

NUVOLE - 100 artisti per ricordare

6 - 28 maggio 2021

VISIONI ALTRE - Venezia

NUVOLE - 100 artisti per ricordare
a cura di
Adolfina de Stefani
con la collaborazione di
Aurora Cappello

NUVOLE vite appese che squarciano l'orizzonte succubi di un moto che - ora - nell'immobilità, appare arrestato, vite comunque presenti nel loro segno carnale indelebile: forte e insostituibile.

NUVOLE immagine leggera che conduce a mondi immaginari dove le energie si intrecciano e aleggiano noncuranti mentre il mondo intero sta subendo un cambiamento. Cambiamento necessario, una trasformazione dove la morte necessariamente deve essere vista come una rigenerazione.

NUVOLE tanti messaggi eterogenei che comunicano che l'arte non muore mai, è una sorgente limpida, sincera, ricca di creatività, che disseta i suoi affluenti. In questa dipartita a noi restano le memorie, una stratificazione storica di intrecci polivalenti ... che restano in vita affinché ancora ci parlino.

A Vincenzo

Guardo le nuvole lassù,
nel cielo blu e lassù,
ci sei tu.

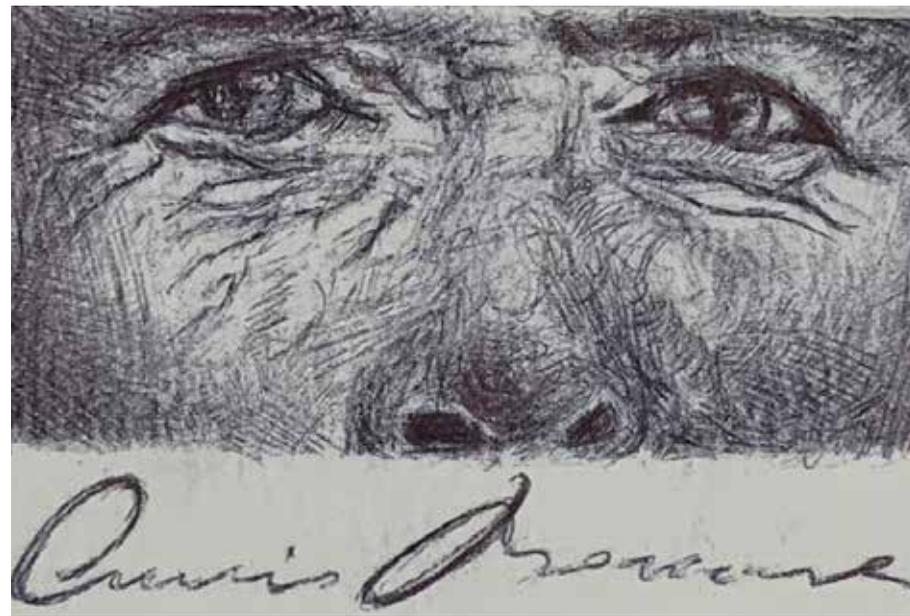
Nella tua bolla eri stanco e non lottavi più.
Ora sei libero tra le bianche nuvole.
Come loro arrivi,
vai e ritorni nella mia memoria.

Rossella Ricci

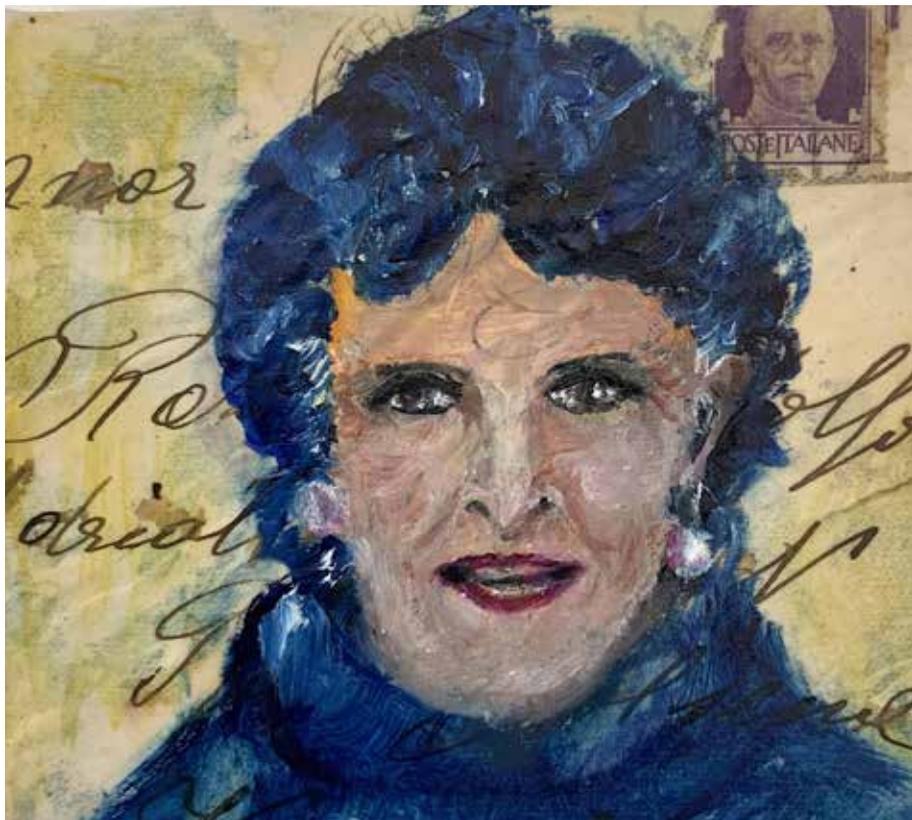
Demo Allka
dedicata a Fogliata



Antonella Argentile
dedicata a Ennio Morricone



Patrizia Antonini
dedica a Lucia Bosè, a Vittorio Gregotti e a tutti



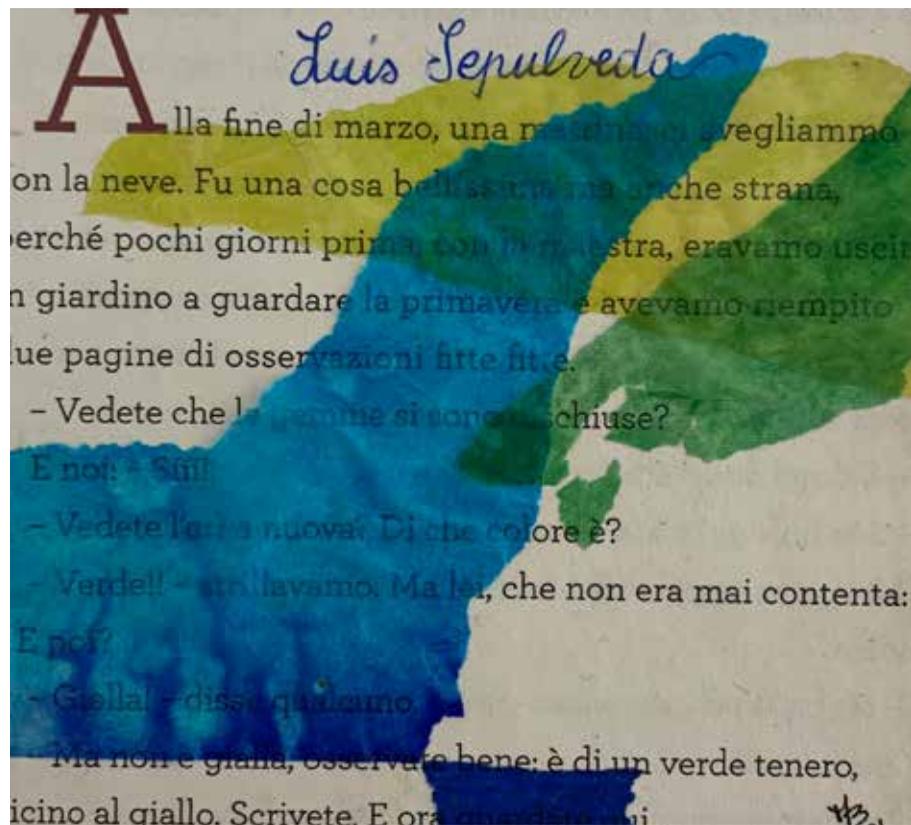
Andreina Argiolas
dedicata a Germano Celant



Franco Ballabeni
dedicata a tutti



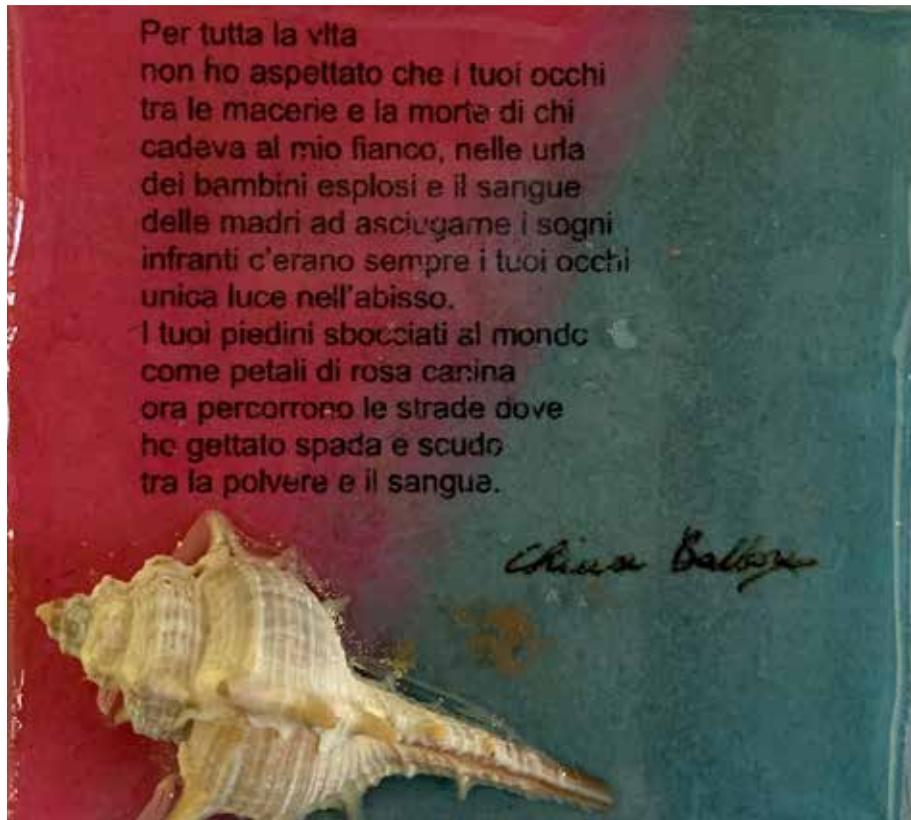
Michela Baldi
dedicata a Luis Sepùveda



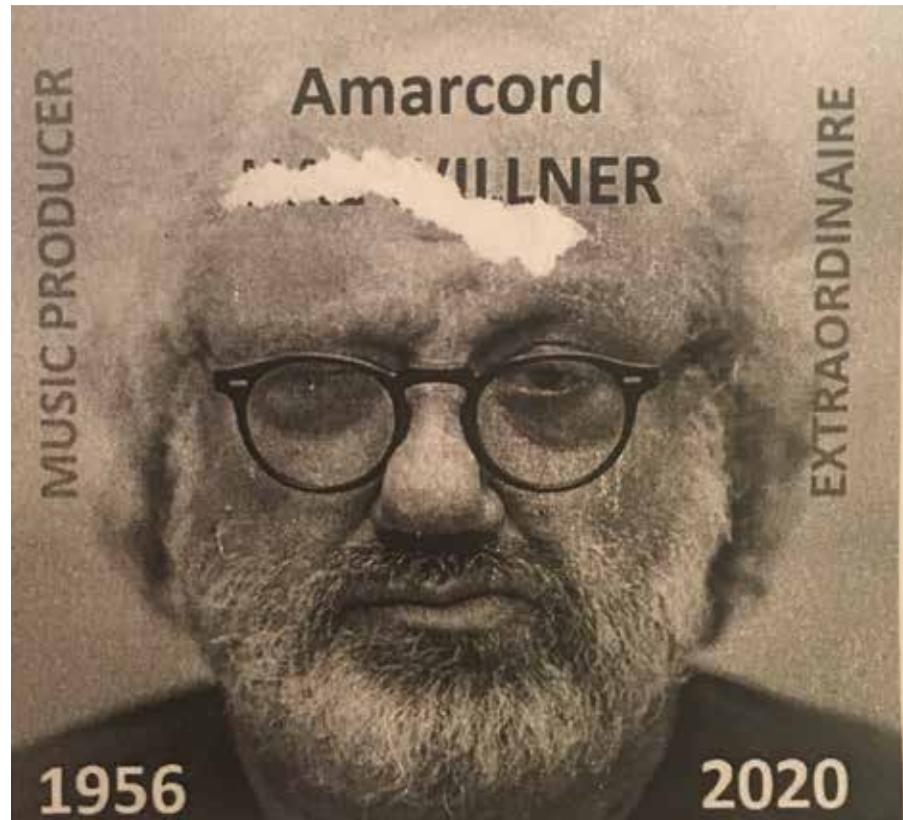
Michela Baldi
dedicata a Nasir Nadzir



Chiara Ballone
dedicata a Luis Sepùveda



Vittore Baroni
dedicata a Hal Willner



Pier Roberto Bassi
dedicata Vittorio Gregotti



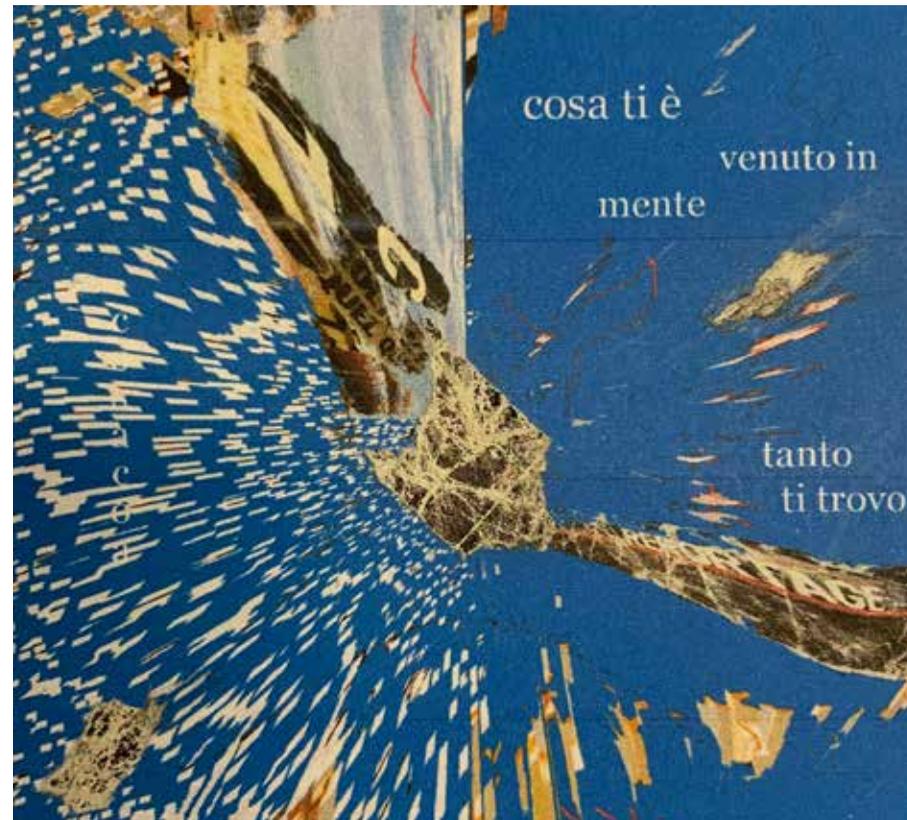
Federica Basso
dedicata a tutti



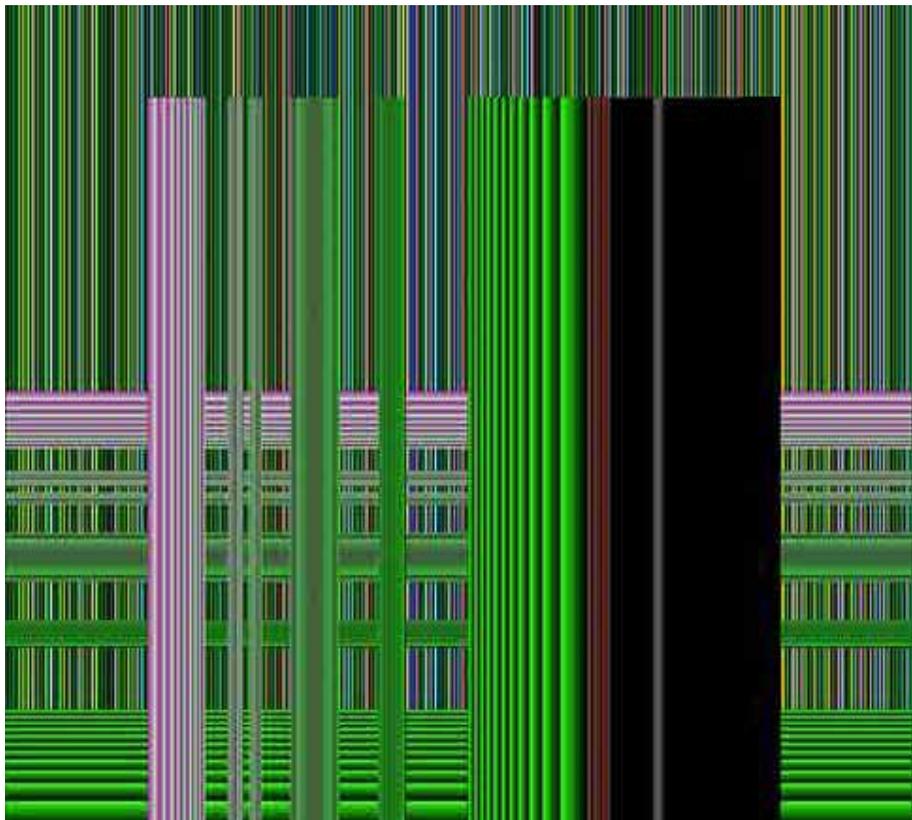
Mariano Bellarosa - *La signora delle Camelie*
dedicata a Lucia Bosè



Carla Bertola
dedicata a Romi Trentini



Piero Bision
dedicata a Lanfranco Baldi



L'opera é dedicata a Lanfranco Baldi e fa parte del lavoro di ricerca dell'artista sulla materia e l'estetica della fotografia digitale, qualità evidenziate dalla rappresentazione astratta.

Piero Biasion
dedicata a Roberto Cerbai



L'opera é dedicata a Roberto Cerbai, un vero grande artista che purtroppo è e rimarrà un Artista Sconosciuto, perché i riflettori della fortuna critica e del successo commerciale non si sono ancora accesi. Cerbai sapeva interpretare innumerevoli personalità artistiche producendo per loro i pezzi in incredibili ceramiche (un nome tra tutti Anish Kapoor). Lui era tutto esattamente il contrario di quanto appare in quest'opera.

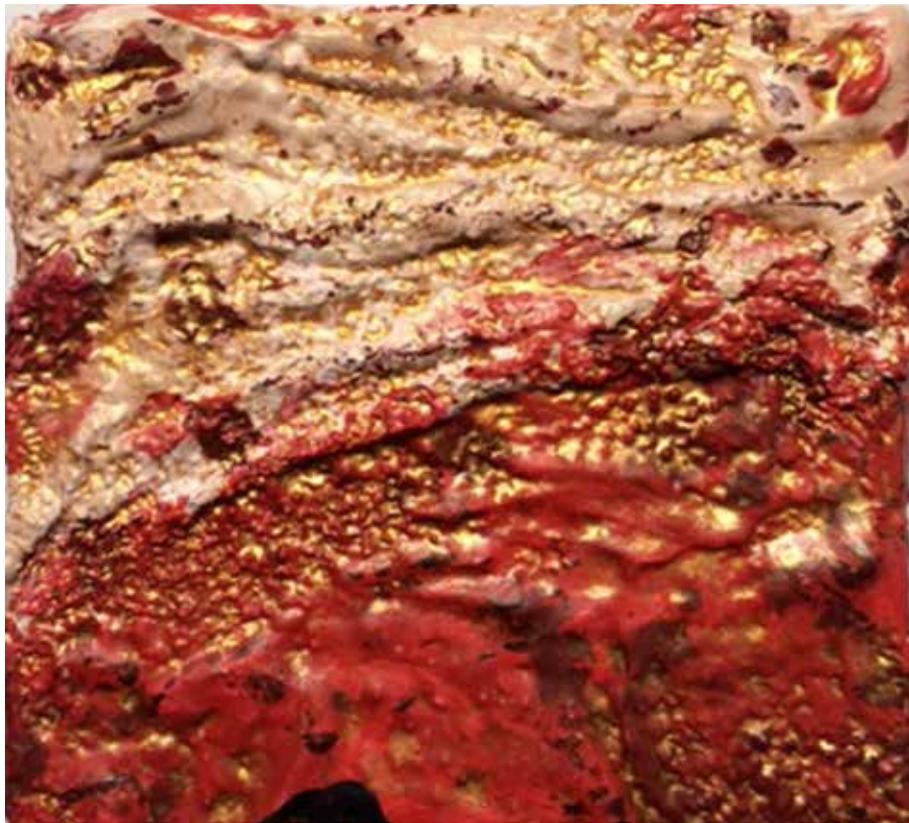
Greta Boato - *Incontri potenti*
dedicata a Germano Celant



Matteo Boato
dedicata a Mimo Boato



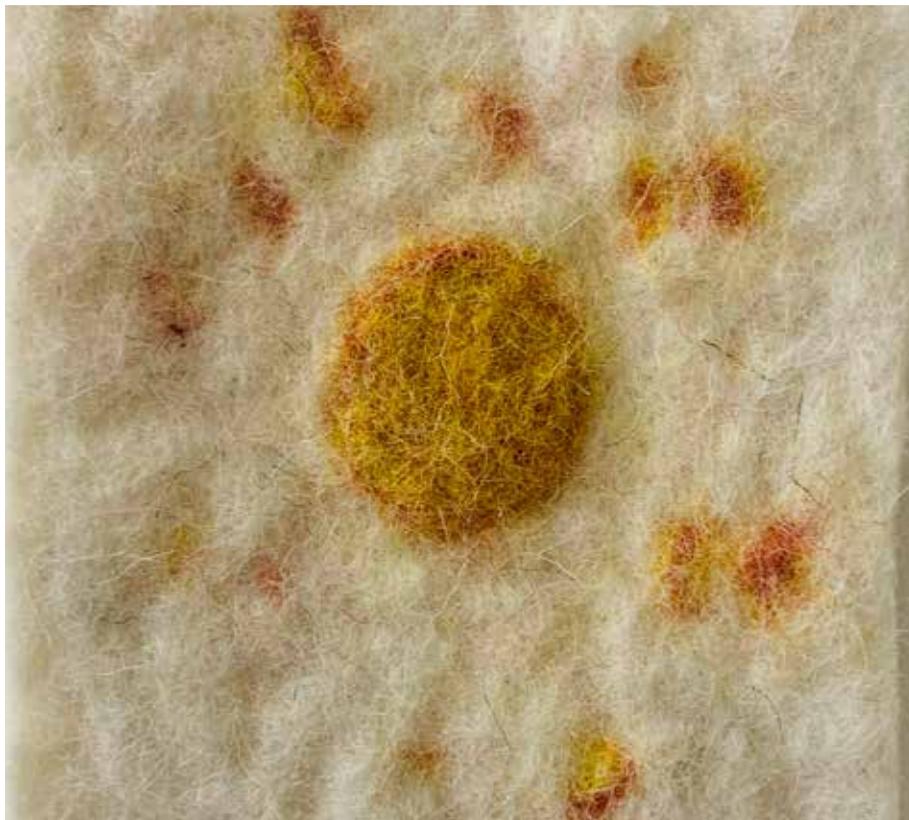
Mariella Bogliacino - *Ferita at 2021*
dedicata a tutti



Sergio Boldrin
dedicata a Bergamo



Maritè Bortoletto - *Lassù, una luce*
dedicata a Lidia Menapace



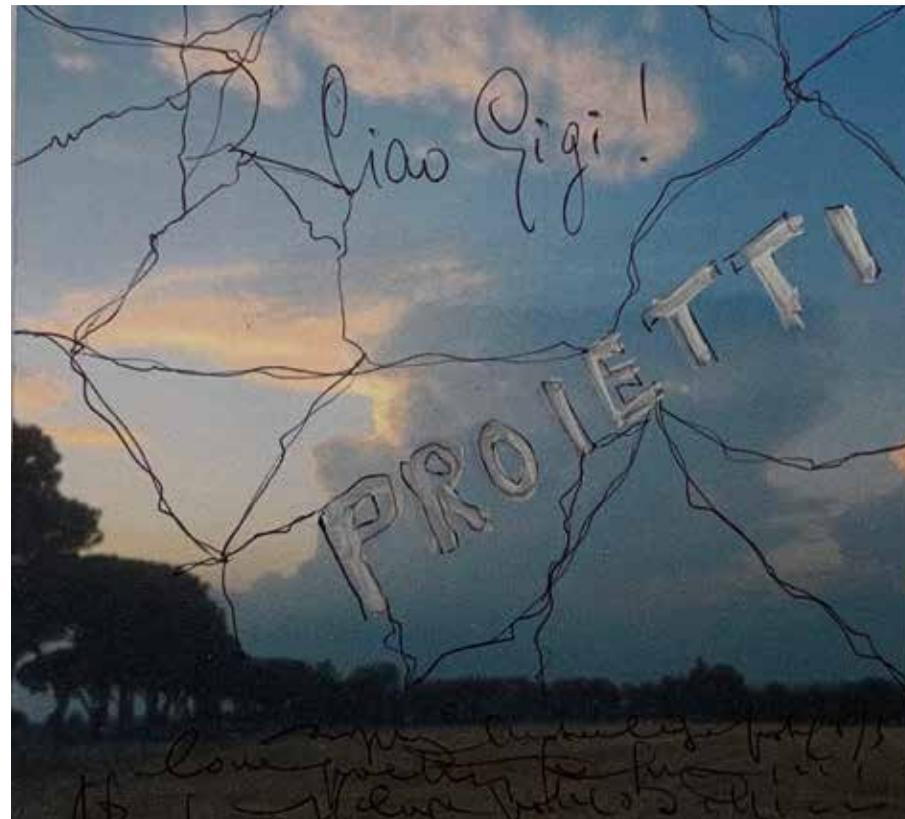
NUVOLE - 100 artisti per ricordare
Particolare dell'allestimento



Anna Boschi - *Arte e cultura condite da amore e vita*
dedicata a Enzo Mari e Lea Vergine

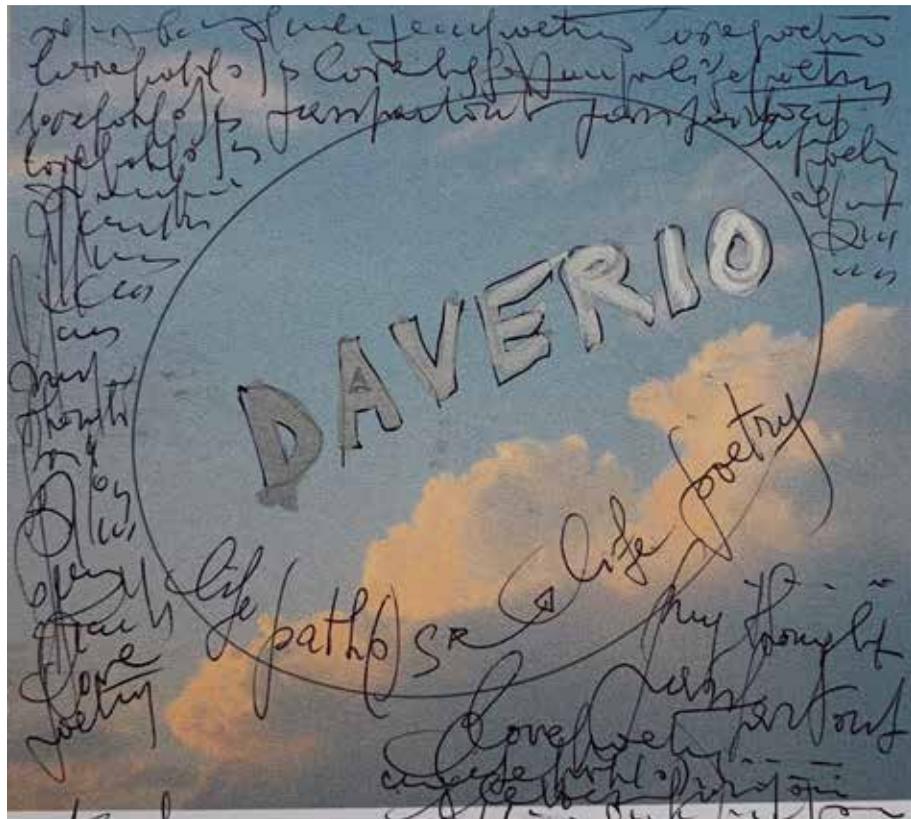


Anna Boschi
dedicata a Gigi Proietti



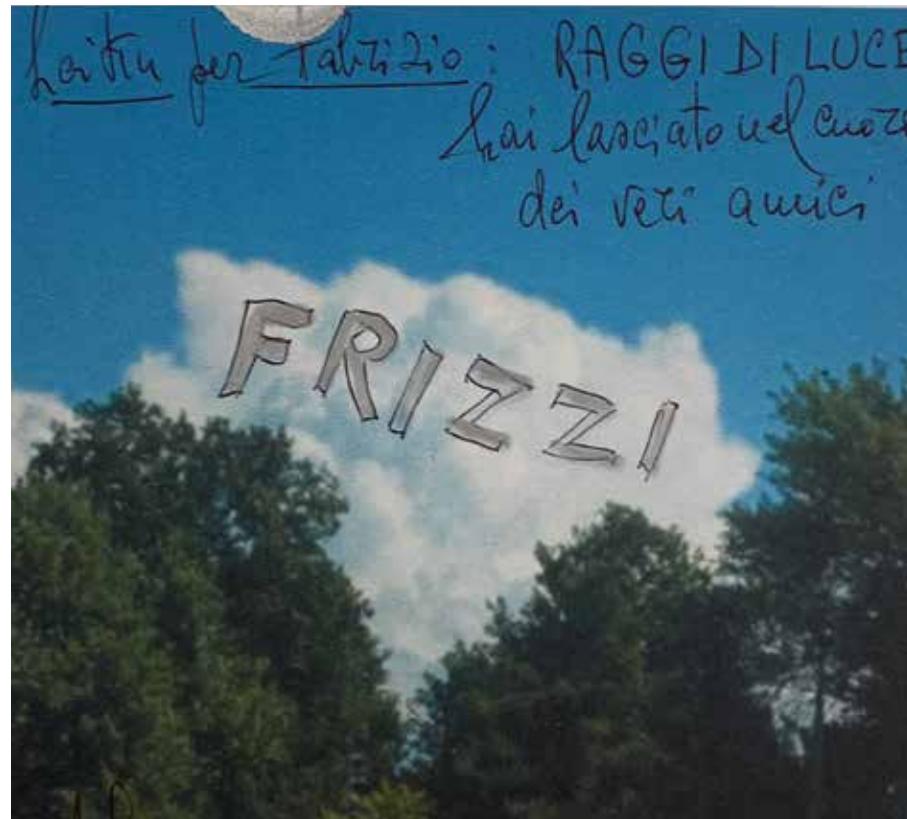
Anna Boschi

dedicata a Philippe Daverio - divulgatore di passepartout, critico competente e partecipe, uomo gentile colmo di sensibilità artistica e umana

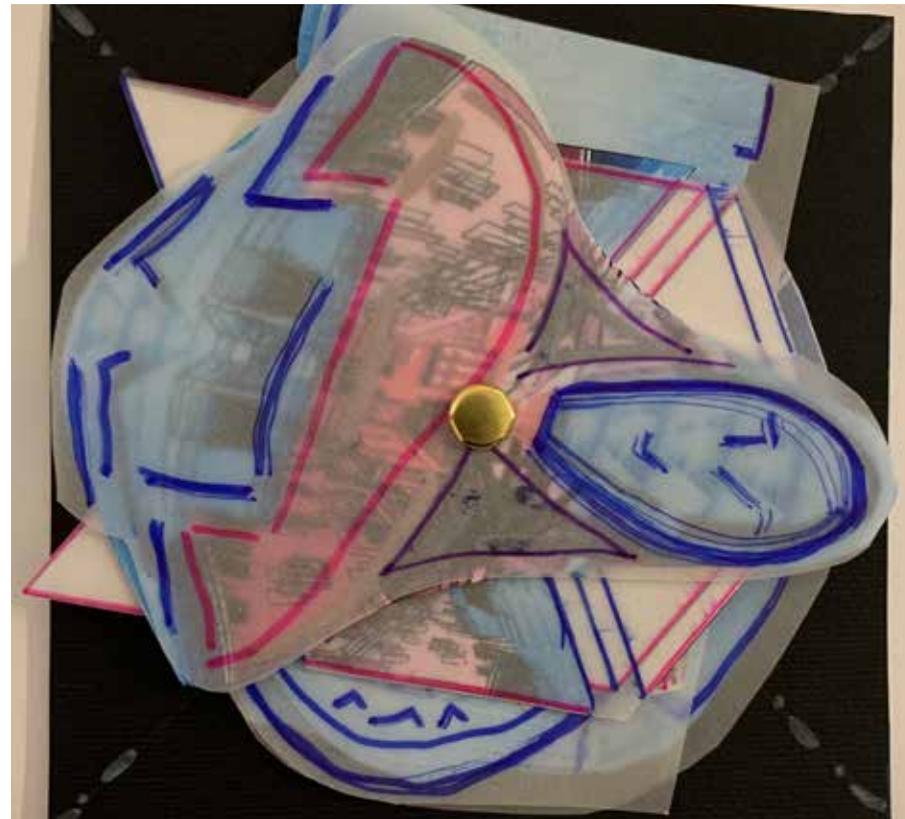


Anna Boschi

dedicata a Fabrizio Frizzi - Sai tu per Fabrizio: raggi di luce hai lasciato nel cuore dei veri amici



Valentina Braghetto - *Arte come lavoro, Arte come cura*
dedicata a Vittorio Gregotti



Elena Clelia Budai
dedicata a Christo



NUVOLE - 100 artisti per ricordare
Particolare dell'allestimento



Fabio Burigana - Al fu visionario poeta Vianello
dedicata a Aldo Vianello

Al fu visionario poeta Vianello
Nella offuscata realtà
di nuvole avvingenti
imperscrutabile anima contorta
di desio immagifico.
Nella penombra accalata
di pensieri fluttuanti
morbilità diffusa
di idee malcelate.
Luce agguardata di
infinita spazialità di
cotanto prestigio di
spazio ricolmo.
Fai tu, Vianello emergere
dall'oscurità foca
un bagliore di intesa
continua, di luce eterea.

Aprile 2021
Fabio
Burigana

Al fu visionario poeta Vianello
Nella offuscata realtà
di nuvole avvingenti
imperscrutabile anima contorta
di desio immagifico.
Nella penombra accalata
di pensieri fluttuanti
morbilità diffusa
di idee malcelate.
Luce agguardata di
infinita spazialità di
cotanto prestigio di
spazio ricolmo.
Fai tu, Vianello emergere dall'oscurità foca
un bagliore di intesa
continua, di luce eterea.

Mirta Caccaro
dedicata a Luis Sepùveda



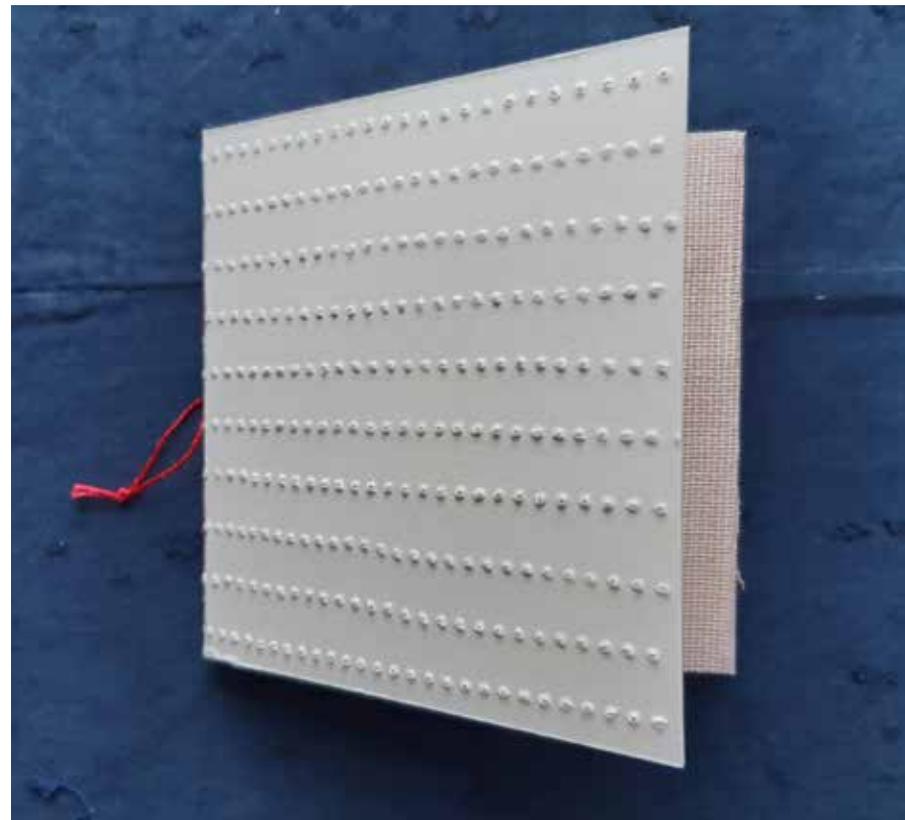
Mirta Caccaro
dedicata a Philippe Daverio



Mirta Caccaro
dedicata a Christo



Loretta Cappanera
dedicata a Eleonora Fiorani



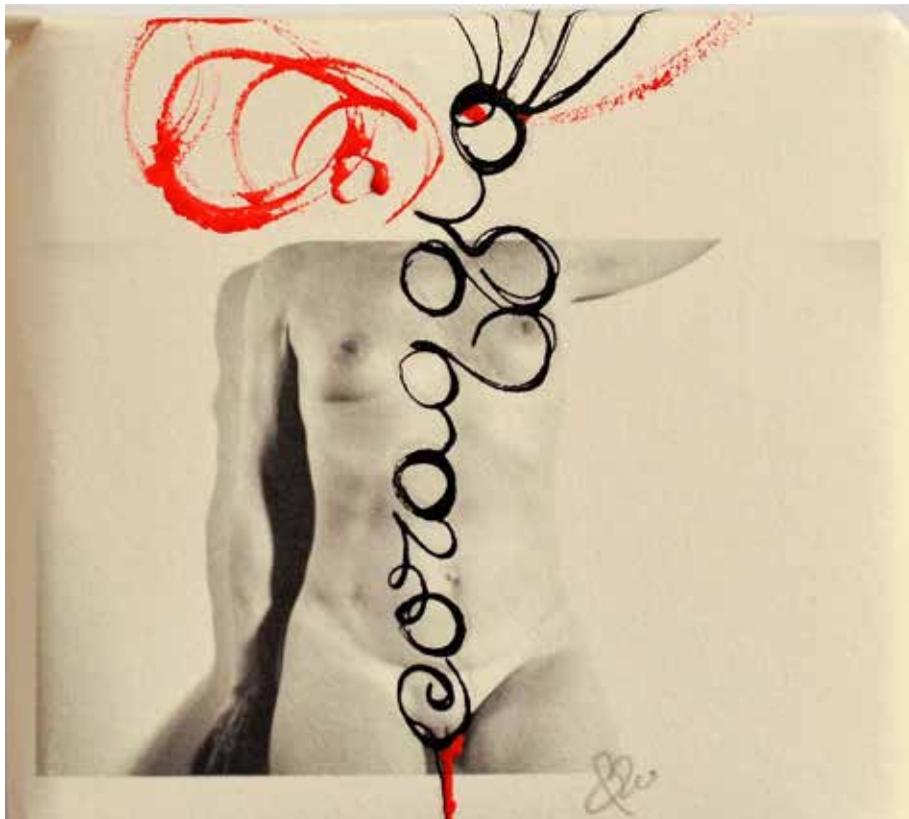
Aurora Cappello
presentazione critica di NUVOLE - dedicata a tutti



NUVOLE - 100 artisti per ricordare
Un momento durante l'inaugurazione



Barbara Cappello
dedicata a Luis Sepùlveda



“Non ha importanza chi siamo e da dove veniamo,
come non ha importanza che colore abbiamo,
se non la consapevolezza di essere ciò cui aspiriamo.

Siamo tutti incolori al cospetto terrestre
come celeste. Il rosso è l'unico colore che accomuna il sangue
dell'arte".

L'artista Barbara Cappello dedica l'opera "Coraggio"
a Michela Dorigatti,
una figlia acquisita che le è molto cara,
perché il futuro del
coraggio avrà inizio da chi è come lei.

Dietro questa dedica manifesta, l'artista si rivolge in forma
silenziosa e muta a un'altra donna cui è molto legata.

L'esortazione al Coraggio (di vivere e amare)
è nascostamente rivolta a una persona dal passato
sentimentalmente travagliato, affinché, anche a seguito di ab-
bandoni e delusioni,
trovi di nuovo la forza e il coraggio di amare.

Lamberto Caravita
dedicata a Giovanni Gastel



Silvia Cegalin
dedicata a tutti

Vite appese e che squarciano l'orizzonte succubi di un moto
che - ora - nell'immobilità,
appare arrestato,
vite comunque presenti
nel loro segno carnale indelebile:
forte e insostituibile.

Questa la sensazione che proviene da Nuvole,
la nuova mostra collettiva organizzata dalla
galleria Visioni Altre
e dedicata a tutte le persone
che durante la pandemia hanno lasciato
questo mondo terreno.

Una mostra che aprirà a territori liminali dell'essere,
espressi dalla potenza del rosso,
colore che ogni artista deve inserire nella sua opera,
e da una vigorisità che è rintracciabile
nelle trame organiche
manifestate in ogni composizione.

Lucia Chiavegato
dedicata a tutti



Tiziano Ciao
dedicata a "Erriquez"



Giuliana Cobalchini - *Sedia*
dedicata a Lea Vergine e Enzo Mari



Eppure...eppure la voglia di incontrarsi, di parlare e confrontarsi ritorna sempre più perché è un'esigenza voluta e sentita dal singolo essere umano che ha un'urgenza, quella di prendere atto con il raffronto necessario fatto con altre persone.

La sedia, nasce da un bisogno sentito quello di parlare, di sedersi e mettersi a confronto, di discutere e lasciare il tempo necessario per poter assorbire le parole, per dare voce ai pensieri e far sì che un punto di ritrovo dove discutere sia la vera forma d'arte alla quale l'artista si presta.

Una sedia, ma tante sedie diventano il mezzo per un banchetto cui nutrire l'anima e condividere con gli altri parole, pensieri e idee che in altri momenti e occasioni non avrebbero voce trovandosi senza gli spazi adeguati per la diffusione e l'incontro. E' un'esigenza, esigenza di un luogo, di un confronto, di congregazione tra gli artisti e tra le persone. Ormai le sedie nei luoghi di congregazione siamo abituati a vederle in angoli accatastate e l'effetto è straniante, come straniante è questa sedia tutt'altro che attraente che comunque è lì, pronta, invitando finalmente a mettersi proprio agio.

Sedia "isolana" in legno con applicazione di aghi chirurgici, anno 2019.

Manuela Codazzi dedicata a Bob Krieger



Bob Krieger: un bambino grande, un grande uomo e artista.

Ho avuto l'immensa fortuna di conoscere personalmente questo grande artista a Lugano, alla quarta edizione di Wopart, era il settembre 2018 e Krieger aveva allestito una mostra dal titolo "Love" a cura di Mimmo di Marzio, nell'area Talk della fiera. Krieger era un uomo estremamente semplice nonostante la sua indiscutibile grandezza, si è accostato con tanta discrezione mentre osservavo uno stand che proponeva materiale fotografico e conversando ci ha accompagnato illustrando le sue opere nell'area Talk. Ancora oggi, ripensandoci, mi sfiora il pensiero che sia stato solo un sogno, ma la testimonianza della fotografia che abbiamo fatto insieme mi riporta alla realtà e guardandola rivivo l'emozione di avere passeggiato con lui tra le sue opere mentre sorridendo, con tanta semplicità le raccontava.

Mi è rimasto vivo il ricordo di un grande artista, inevitabilmente segnato nel fisico dal trascorrere del tempo, ma con un'anima ancora così fresca da bambino capace di stupirsi e, come diceva lui, "di divertirsi", perchè realizzando quelle opere, senza alcuna commissione da rispettare, alcun ritratto di personaggio celebre da realizzare, era libero e si divertiva tanto! Diceva Krieger "Ho sempre amato l'arte, in particolare la fotografia, la pittura e la scultura. Ad un certo punto del mio lavoro ho voluto dare una seconda vita alle mie foto plasmandole con la materia". Quelle opere comunicavano così fluidamente a tutti, parlavano le immagini e persino le cornici che si fondevano con l'opera stessa, l'emozione arrivava a tutti indistintamente e con tanta emozione. I suoi famosi e celebri ritratti di grandi personaggi (Armani, Prada, Versace, Agnelli...) erano "solo" il volto pubblico ma nelle opere che ho visto emerge un Krieger inaspettato e decisamente più grande e completo nel suo esprimersi. Grazie grande Bob, piango ancora la tua dipartita ma ti vedo così come nella mia piccola opera, in cui continui a vivere tra le nuvole!

Nelli Cordioli
dedicata a tutti



Claudia Corò
dedicata a Thione Seck



Carmela Corsitto
dedicata a Giovanni Gastel



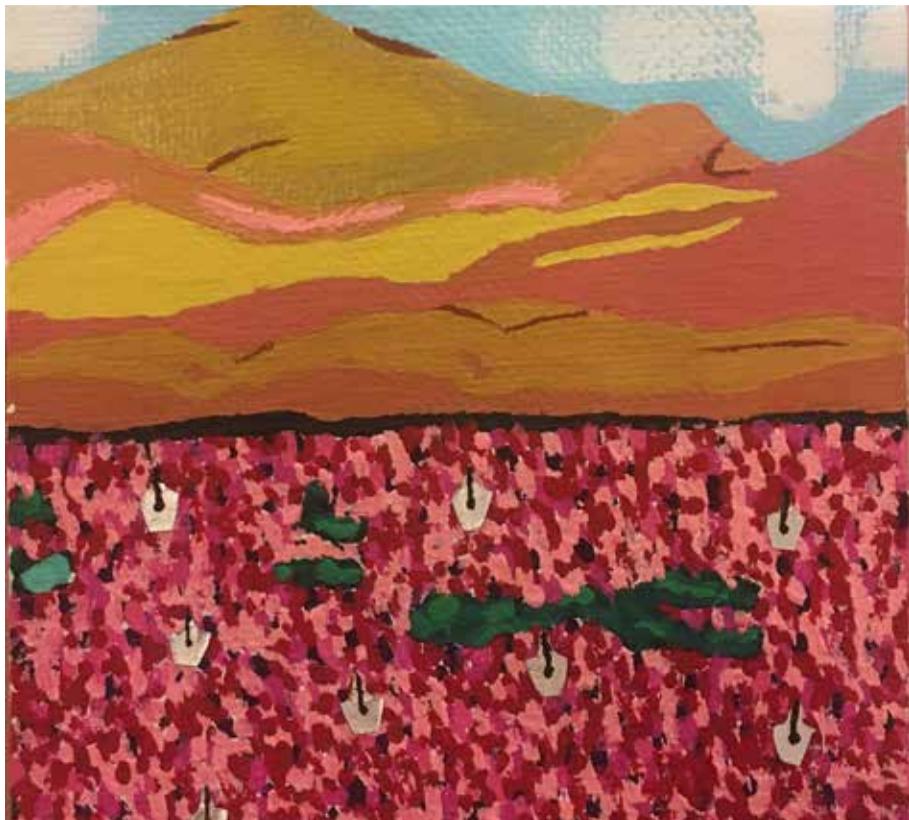
Cristina Cortese
dedicata a Vittorio Gregotti



Maria Credidio
dedicata a Germano Celant



Agnese Cunego - *Le rose di Atacama*
dedicata a Luis Sepulveda



Per Luis Sepúlveda la scrittura è una forma di resistenza, un mezzo per mantenere una postura etica che non si piega al conformismo e alla brutalità del mondo, è un mezzo per tornare alle origini, alle proprie radici, perché è la lingua la vera patria di un uomo. La letteratura consiste nel raccontare storie e raccontarle bene, è descrivere la bellezza del mondo e della vita, e il compito dell'artista è tessere il rapporto tra la bellezza e l'esistenza umana.

“Le rose di Atacama” è il titolo di un racconto del celebre scrittore, un simbolo per narrare al mondo delle vite di donne uniti da una profonda passione per la vita, vissuta come una coraggiosa e decisa forma resistenza, così come le migliaia di piccoli fiori che nel deserto di Atacama, in Cile, fioriscono per breve tempo tra le dune sabbiose, ogni tre anni, e che nel grembo di quella terra salata hanno visto succedersi popoli e secoli di storia, di lotte, di guerre, di vita e di morte.

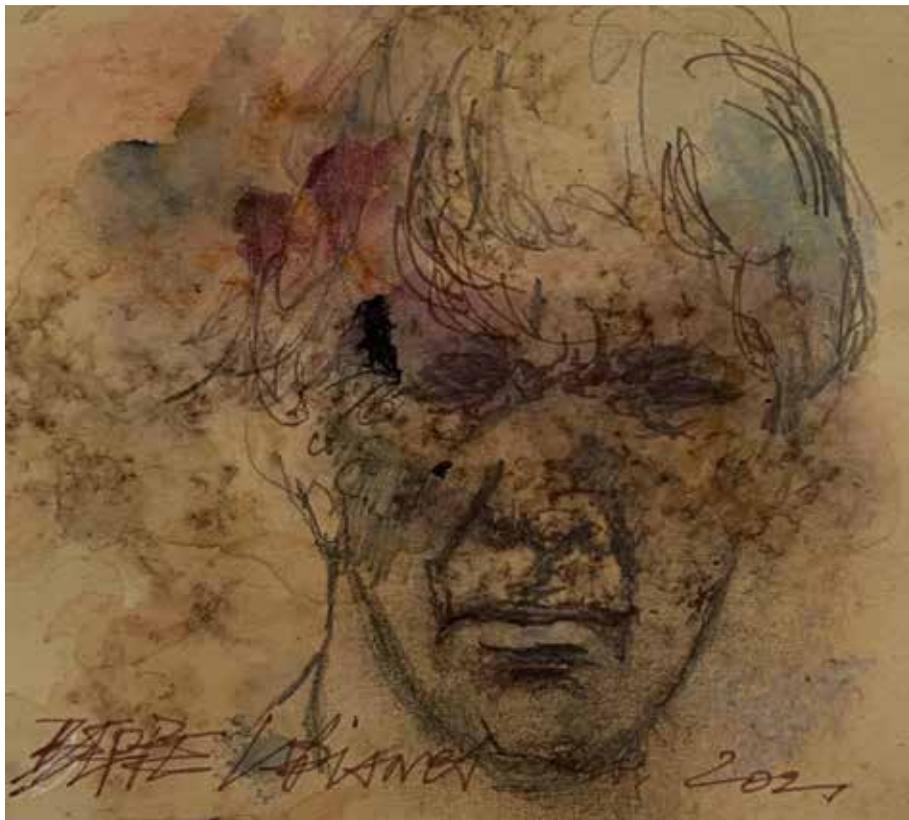
Daniele Cuoghi
dedicata a Luis Sepùveda



Piera De Nicolao *UNTITLED*
dedicata a tutti



Teo De Palma
dedicata a Beppe Labianca



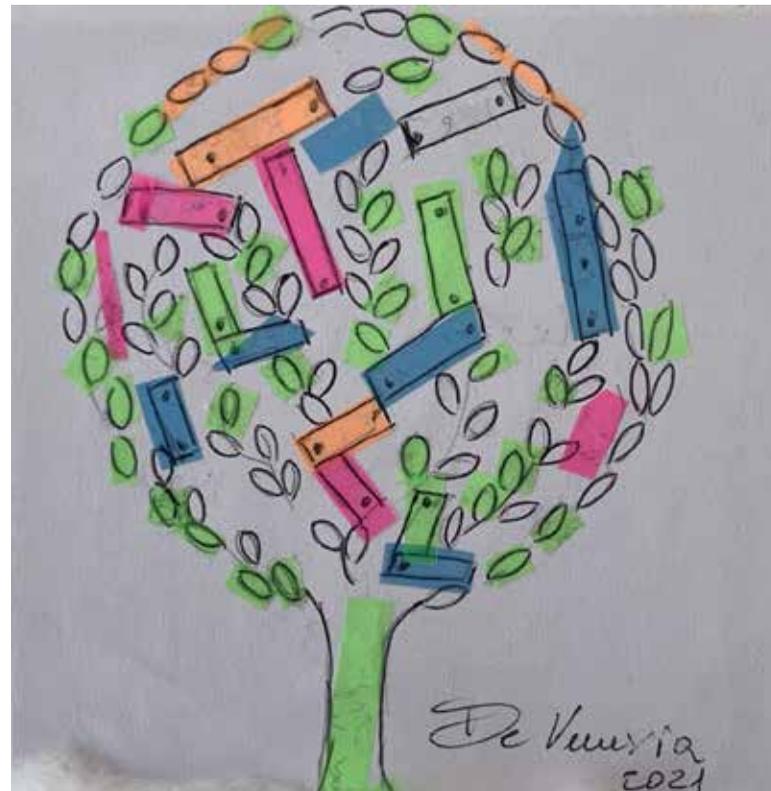
Adolfina de Stefani - *CONTAGIO*
dedicata a Emanuele Severino



Elena Dell'Andrea
dedicata a Yona Friedman



De Venezia
dedicata a sua sorella - L'albero della vita correva via saltellando, eri tu, la nostra biga alata, ci hai lasciati senza lasciarci, ci hai lasciati soli in anni pandemici. Ti aspetto sempre Biga



Sandro di Cesare
dedicata a Philippe Daverio



NUVOLE - 100 artisti per ricordare
Particolare dell'allestimento



Di Priori - *Art brokenheart*
dedicata a Guglielmo Barbetti



Katia Di Stella
dedicata a G.Fiorello (filosofo, matematico, accademico ed epistemologo;
Milano 1945- Milano 2020). Co - Ispiratori della "mini opera messaggio":
Opera minimale - "Elementi in gioco"



Annamaria Dri - *L'Albero della Vita*
dedicata a tutti



Maurizio Favaretto
dedicata a tutti



Silvia Favaretto - *Juana de los 7 dolores*
dedicata a Gabriella Valera Grube



La mia piccola opera di ricamo su carta s'intitola "Juana de los 7 dolores" e raffigura, appunto, Juana de las Américas, la poetessa modernista Juana de Ibarbouru, una delle più grandi scrittrici sudamericane, autrici di alcuni dei versi che più hanno influenzato la mia opera, come "Caronte, io sarò uno scandalo sulla tua barca" (da "Ribelle") in cui con la sua furia sensuale si oppone alla morte. Io ho scelto di dedicare la mia opera alla poetessa e promotrice culturale Gabriella Valera Grube, che ci ha lasciati da poco.

Juana si configura nella mia opera come l'emblema della forza della poesia contro il dolore, rappresentato dai 7 aghi da cucito conficcati nell'opera, paralleli alle 7 spade dei dolori della Vergine Maria.

Il suo volto bianco e sereno, minacciato dal lucido metallo è per me metafora della vincita della bellezza anche sul dolore.

Da qui il titolo, "Juana dei 7 dolori", richiamo all'iconografia della Madonna, che accomuna l'Italia e l'America Latina nell'ostentazione del dolore e della sua superazione legata all'immaginario cristiano cattolico. Juana è la vergine, non illibata, della Poesia Ispanoamericana e non solo.

Arianna Ferrari - *L'Urlo*

dedicata a tutti - Opere scolpite dalla terra, dall'aria, dal tempo.



Arianna Ferrari - *Il Grido di un Albero*

dedicata a tutti



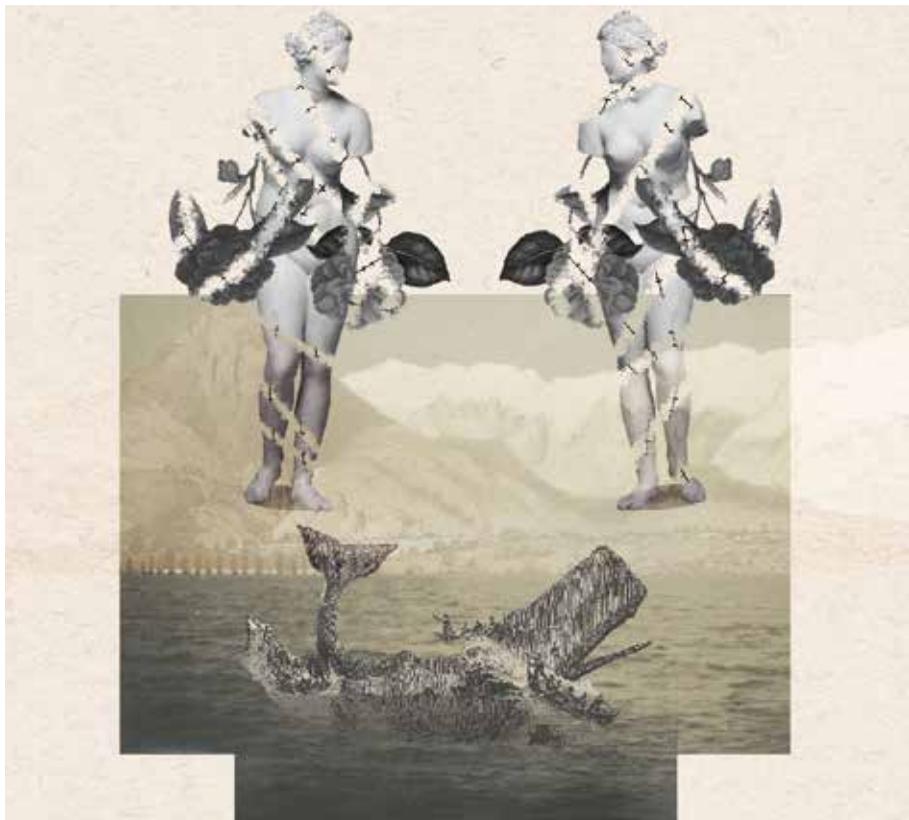
Alessandro Ferrari
dedicata a tutti



Marco Ferrari
dedicata a Turi Simeti



Marcella Foccardi - *Las Cosas del Amor*
dedicata a Luis Sepúlveda - ispirata dal racconto omonimo di
LUIS SEPULVEDA



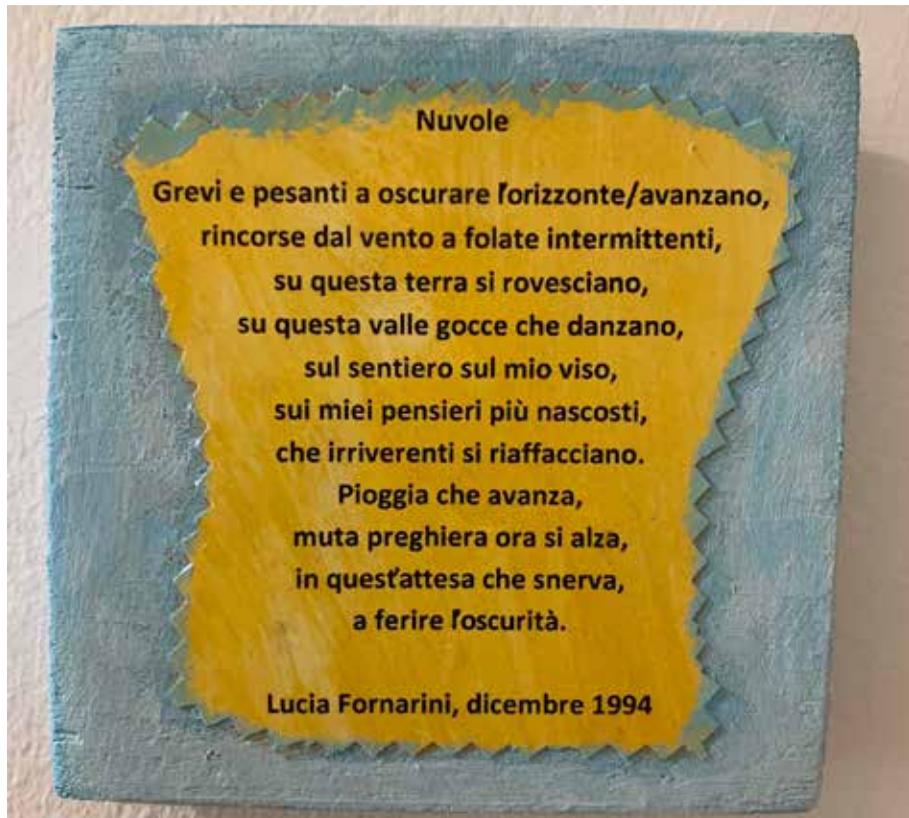
La cordigliera delle Ande fa da scenografia alla presenza di una balena che si sta dibattendo contro i suoi cacciatori, mentre due statue di donna, i cui pezzi sono tenuti insieme da una specie di fil di ferro, ma adornate da rose e foglie rovinate, si guardano, si riconoscono, si accettano e si comprendono.

Questi elementi raccontano il teatro della vita dello scrittore, il suo Cile. La balena e la sua caccia sono la trama di "Il mondo alla fine del mondo" e le due donne rappresentano l'amore per chi si è, l'amore che non guarda al genere, alla forma, al mero e sciocco involucro esterno come ne "La gabbianella e il gatto": storia che ci insegna l'amore per chi è diverso da sé, l'accoglienza e la cura indipendentemente dalla biologia.

Il racconto da cui è ispirato il collage è dispiegato lungo un arco temporale in cui un uomo e una donna per vicissitudini varie dettate dalla vita, dalla scuola, dal lavoro, dall'impegno sociale riescono a ritrovarsi solo in età matura, per riscoprirsi e conoscersi ogni giorno guardandosi negli occhi come se fosse la prima volta: ora lui seduto di fronte al mare la guarda e, ogni volta che lo fa, l'ammira come se fosse la prima volta. Dietro il collage una scritta, a volte non avere memoria è un atto d'amore volta.

LUIS SEPULVEDA è la persona a cui l'artista si è ispirata per il collage, deceduto per Covid-19 il 16 Aprile 2020.

Lucia Fornarini - *Nuvole*
dedicata a tutti coloro che sono morti in solitudine



Nuvole

Grevi e pesanti a oscurare l'orizzonte/avanzano,
rincorse dal vento a folate intermittenti,
su questa terra si rovesciano,
su questa valle gocce che danzano,
sul sentiero sul mio viso,
sui miei pensieri più nascosti,
che irriverenti si riaffacciano.

Pioggia che avanza,
muta preghiera ora si alza,
in quest'attesa che snerva,
a ferire l'oscurità.

Lucia Fornarini, dicembre 1994

NUVOLE - 100 artisti per ricordare
Particolare dell'allestimento con le opere di
Adolfina de Stefani



Leo Franceschi
dedicata a Francesco Battaglia, sindacalista Cgil molto generoso,
buono e compianto che è morto quest'anno - 2021



Leo Francini
dedicata a tutti



NUVOLE - 100 artisti per ricordare
Un momento durante l'inaugurazione



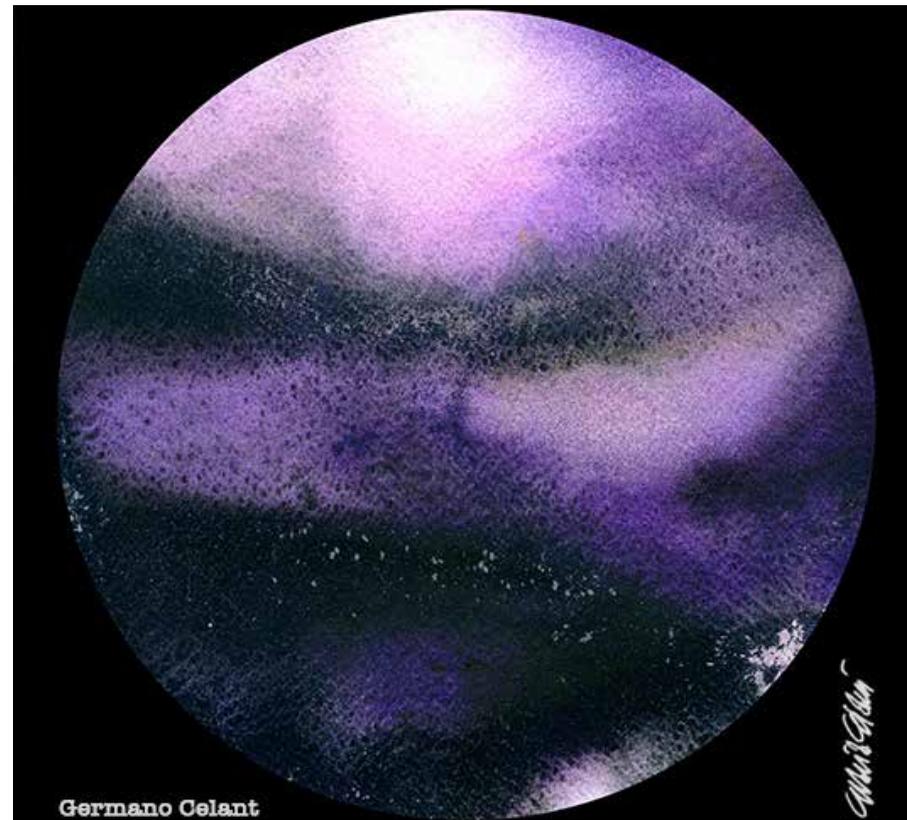
Flavio Galletti
dedicata a Germano Celant



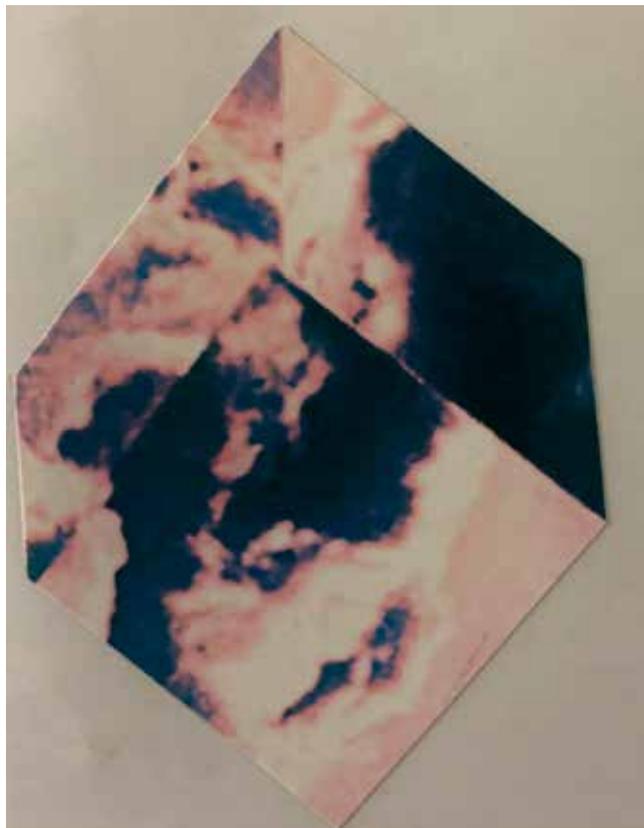
Ombretta Gazzola
dedicata a Lea Vergine



Grazia Giani
dedicata a Germano Celant



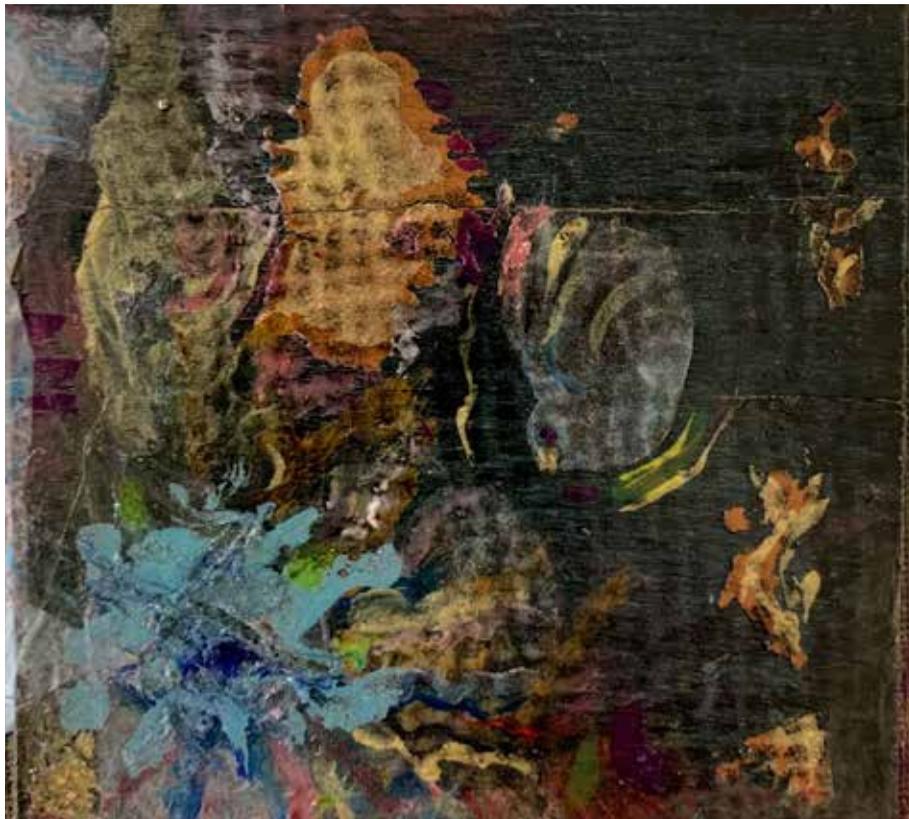
Claudio Grandinetti - *Scatole di cielo per chi ci ha lasciato*
dedicata a Elisabetta Imelio



Elena Greggio
dedicata a tutti



Viviana Gris
dedicata a tutti - In ricordo a chi ci ha lasciati



NUVOLE - 100 artisti per ricordare
Particolare dell'allestimento - Viaggio della dipartita



Lucia Guidorizzi

dedicata a Aldo Vianello (Venezia 31 Maggio 1937 – Venezia
21 Gennaio 2021), Poeta



Aldo Vianello ha scelto per morire il ventunesimo giorno del ventunesimo anno del ventunesimo secolo, una data originale, come eccentrico è sempre stato il suo canto, appartato e non allineato, ma dal timbro inconfondibile che ha accompagnato per tanti anni la storia veneziana. Nato a Pellestrina, da una famiglia poverissima, soggetto all'alcool e alla depressione, decide di farsi volontariamente ricoverare in manicomio, dove riesce a studiare da autodidatta. A Venezia frequenta Ezra Pound, Diego Valeri, Aldo Palazzeschi che ne riconoscono il talento e l'originalità. Inizia presto a scrivere, pubblicando la sua prima silloge "Timide passioni" nel 1964, di cui sarà proprio Pound a scrivere la prefazione, edita da Bino Rebellato. Taciturno e timido, ma in grado di esprimere spiazzanti verità, Aldo Vianello ha sempre demistificato gli apparati, le apparenze e le appartenenze che soffocano l'autenticità della poesia. Come i veri poeti è stato un uomo solo, ha coltivato la sua veggenza e la sua dignità come i beni più grandi, non si è lasciato addomesticare dalla critica e dalle circostanze, rimanendo fedele al suo canto.

Nella mia opera compare la casa natale di Aldo Vianello a Pellestrina con l'immagine del Colosso di Rodi che lo rappresenta (Aldo era un colosso della poesia). Fu un poeta povero, ma ricco d'immaginazione e d'interiorità per cui ho voluto trasformare la sua casa in una specie di grotta di Betlemme.

per Aldo Vianello (31/5/1937-21/1/2021)

Il tuo tacere era presenza
Al convito dei poeti
E celebravi il vino
Nei tuoi versi
Lo sguardo aperto
Di roccia il tuo andare E fermo ai bacari
Stavi ad ascoltare
Ma quando la tua balbuzie
Si scioglieva in canto
Eri più alto del Colosso di Rodi
E la tua voce muggiava
Come il maelstrom
Eri Omero e Melville fusi insieme
La tua invettiva
Alla barbarie incombente Dispiegava visioni
Che aprivano orizzonti Sfolgoranti di bellezza
Non è da tutti
Essere autentici
Ora il silenzio è un gatto
Che ti dà ragione
E tu sei già ben oltre
Questo vile tempo
Che ignora la poesia

Alessandra Gusso
dedicata a Lea Vergine



Claudio Jaccarino
dedicata a E.Carrasco



Benedetta Jandolo
dedicata a Marco Ribani



NUVOLE - 100 artisti per ricordare
Particolare dell'allestimento



La Chigi - *Parlidolia d'Amore*
dedicata a Sergio Bernardi



L'opera è realizzata in una scatoletta di pesce, che contiene e protegge, come un piccolo ninno, questa scena d'amore.

Una bambina tende le sue mani quasi a toccare una nuvola che ha volto umano: è il suo genitore scomparso.

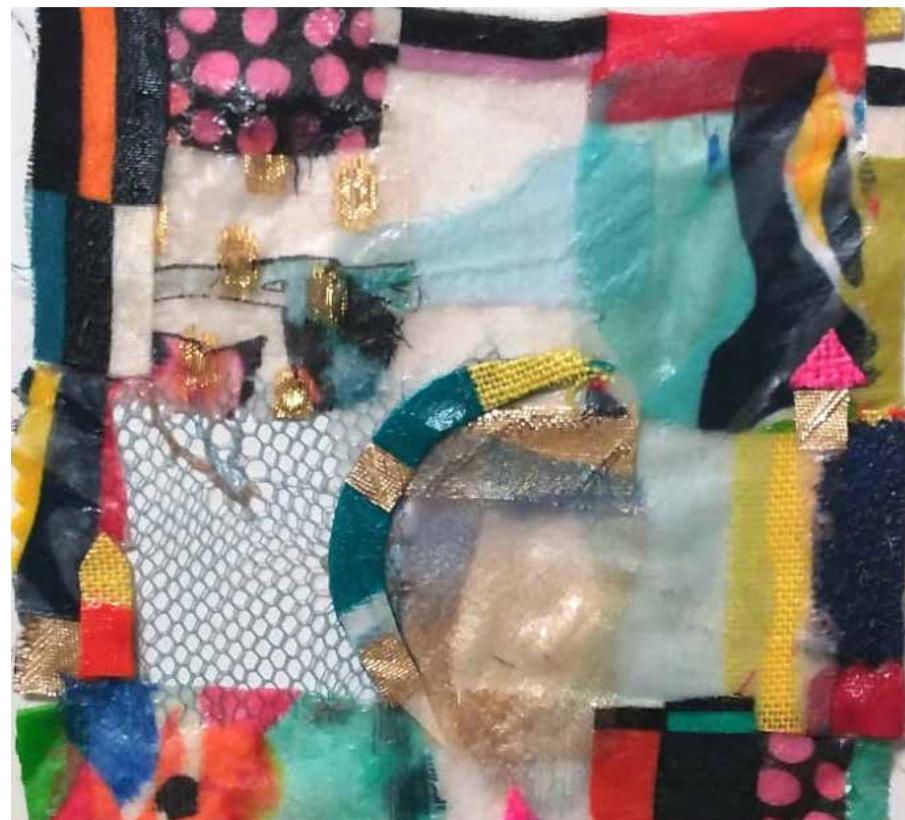
L'idea è che la perdita ci faccia regredire all'infanzia, indipendentemente dall'età in cui la perdita si verifica -, facendoci sentire bisognosi di quell'abbraccio che manca ma che ci restituisce quello sguardo incantato e puro dell'infanzia (v. fanciullino di Pascoli), che trova segni in tutto quello che ci circonda e grandi magie (le sirene che sono sulla scatoletta) e che ci fa sentire circondati dalla presenza e quindi poi sereni e – in qualche modo – di nuovo pieni d'amore.

L'opera è un omaggio a Sergio Bernardi, un artista e importante animatore culturale, nella "veste" di padre e per l'artista mentore.

Rosanna La Spesa - *Il Capitale Intellettuale Umano*
dedicata a Luis Sepùlveda, Lidia Menapace, Milva, Ezio Bosso,
Franca Valeri, Sergio Zavoli, Stanley Cohen, Rossana Rossanda,
Lea Vergine, Ebru Timtik, Ellis Marsalis, Manu Dibango, Ennio
Morricone, Mirella Freni, Vittorio Gregotti, Gigi Proietti



Palmi Latino
dedicata a Mirko Bertuccioli (cantante del Camillas)



Oronzo Liuzzi
dedicata a Germano Celant

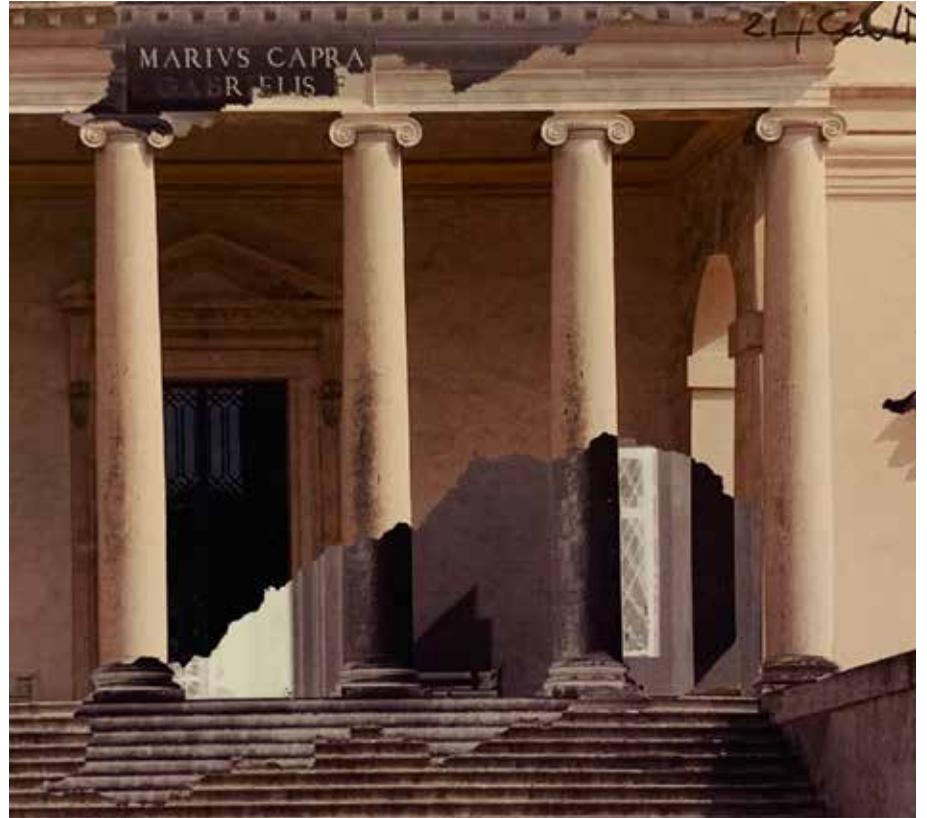


NUVOLE - 100 artisti per ricordare
Particolare dell'allestimento



Gian Paolo Lucato - *Nuvole Cave 2021*
dedicata a Gianpaolo Pansa

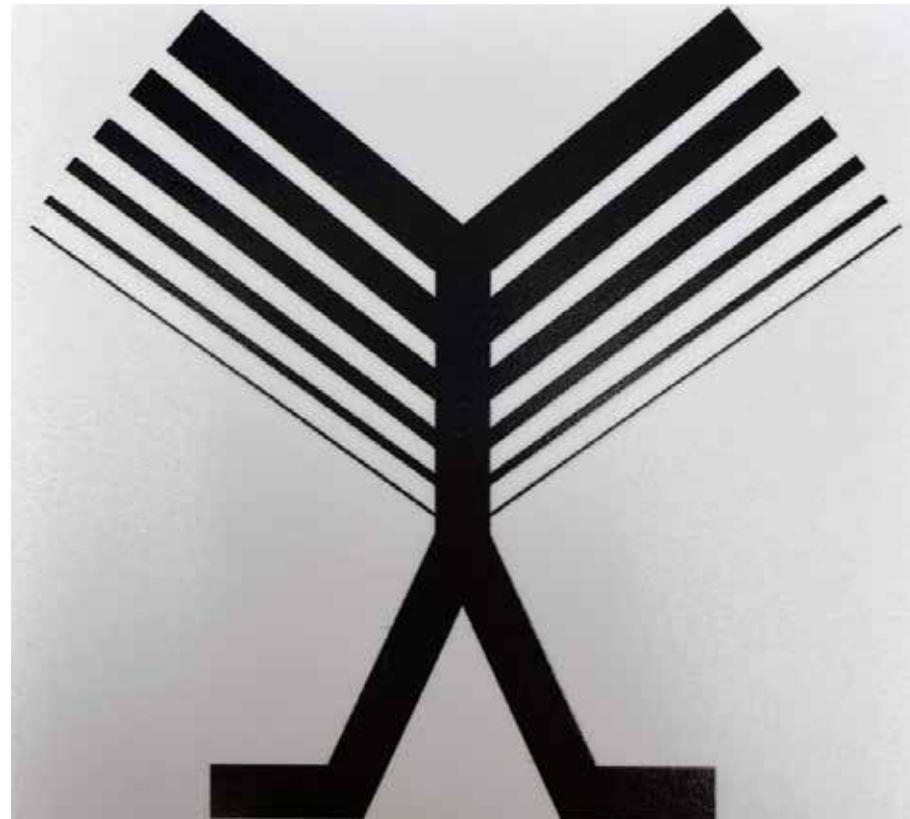




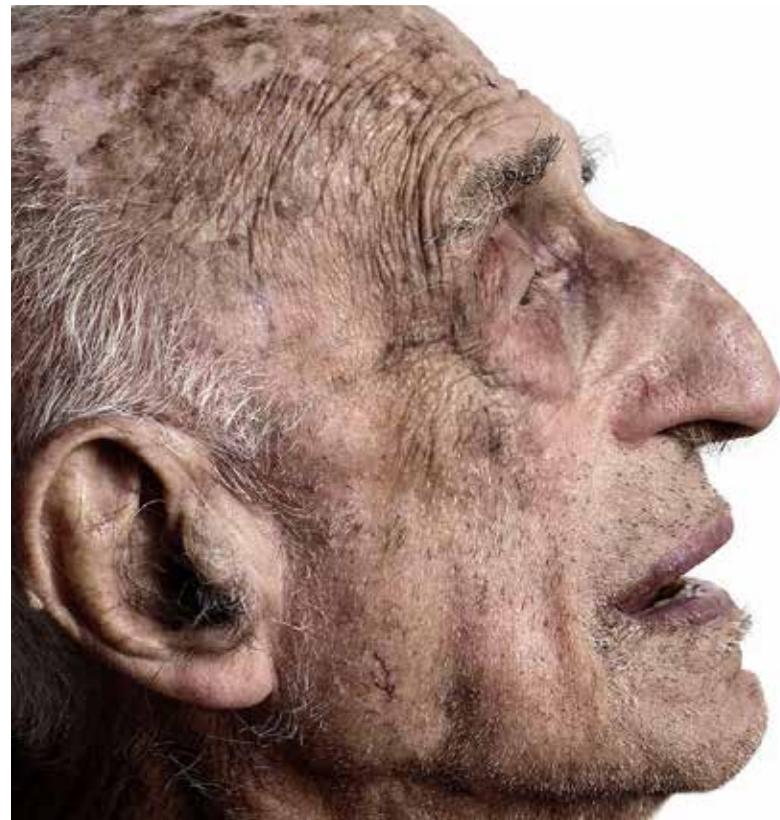
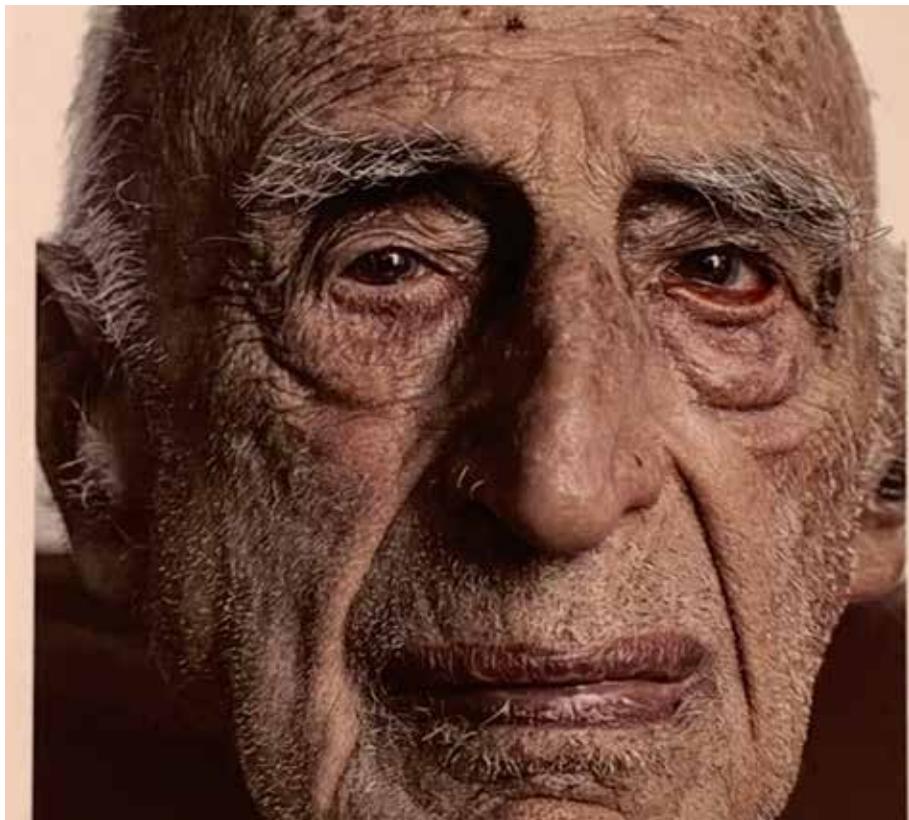
Francesca Lunardo
dedicata a tutti



Alice Maddalena - *Angelo*
dedicata a Enzo Mari



Giulio Malfer
dedicata a Gillo Dorfles



Antonello Mantovani - *Memorie*
dedicata a Vito Molaro



Marino Marinoni
dedicata a Raul Casadei, Chich Corea, Giovanni Gastel



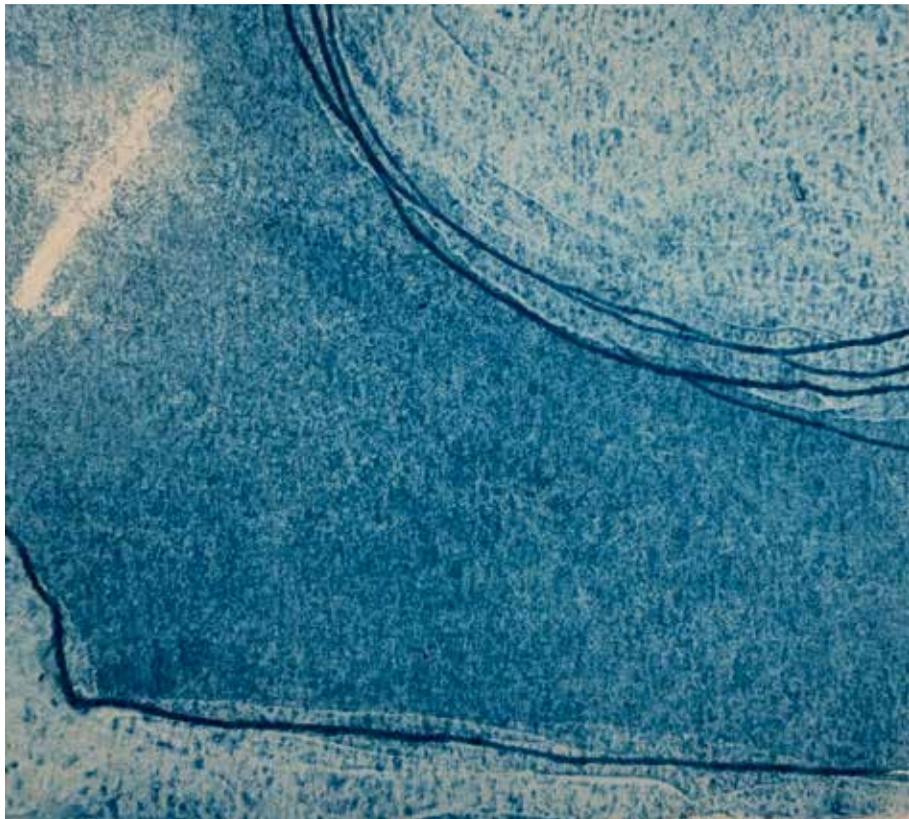
Marija Markovic - *Cosa dire per non farti piangere*
- *Sta reci a ne zaplakati*
dedicata a Gradimir Rajkovic



Mariastella Martellato
dedicata a tutti



Sandra Marzorati
dedicata a tutti



Anja Mattila Tolvanen
dedicata a Kenzo Tokada, artista e stilista, nato il 27.2.1939,
morto il 4.10.2020 Francia - collage 2021



MELARANCE (M. Bortoletto S.Martini M. Spinazzé) - Effimera
Semper - nidi vibranti tra rami e cancelli pronti al volo
dedicata a tutti



Marisa Merlin - Rose 2021
dedicata a tutti



Giorgio Moglia - *Custodire l'Assenza*
dedicata ai caduti di Piazza della Loggia BRESCIA



Fernando Montà - *Ricordo 2021*
dedicata a tutti



Andrej Mussa - *Agostina Profumavi di Mandarino*
dedicata ad Agostina



Patrizia Nicolini
dedicata a Lucia Bosè



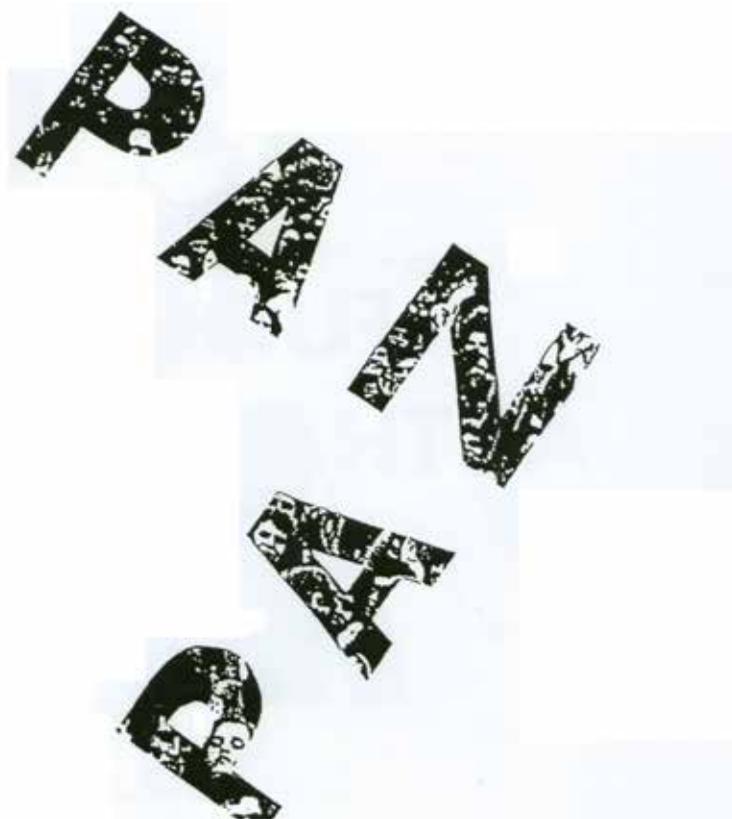
Marija Nikolic
dedicata a tutti



Iryna Ozarynska
dedicata a tutti



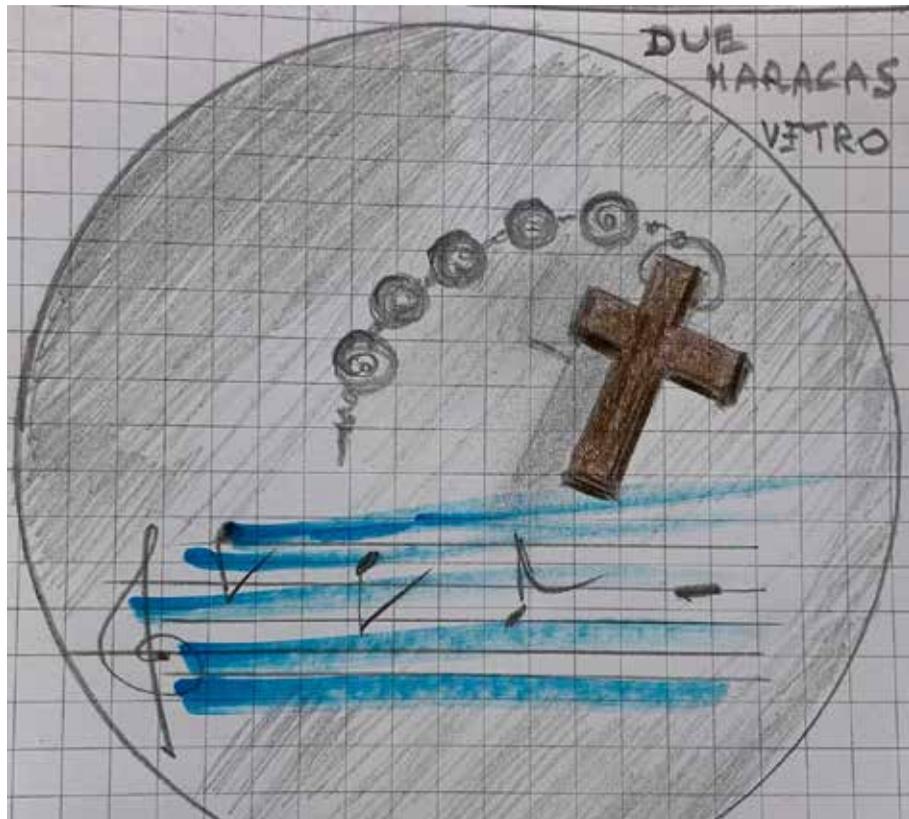
Clemente Padin
dedicata a Horacio Sapere



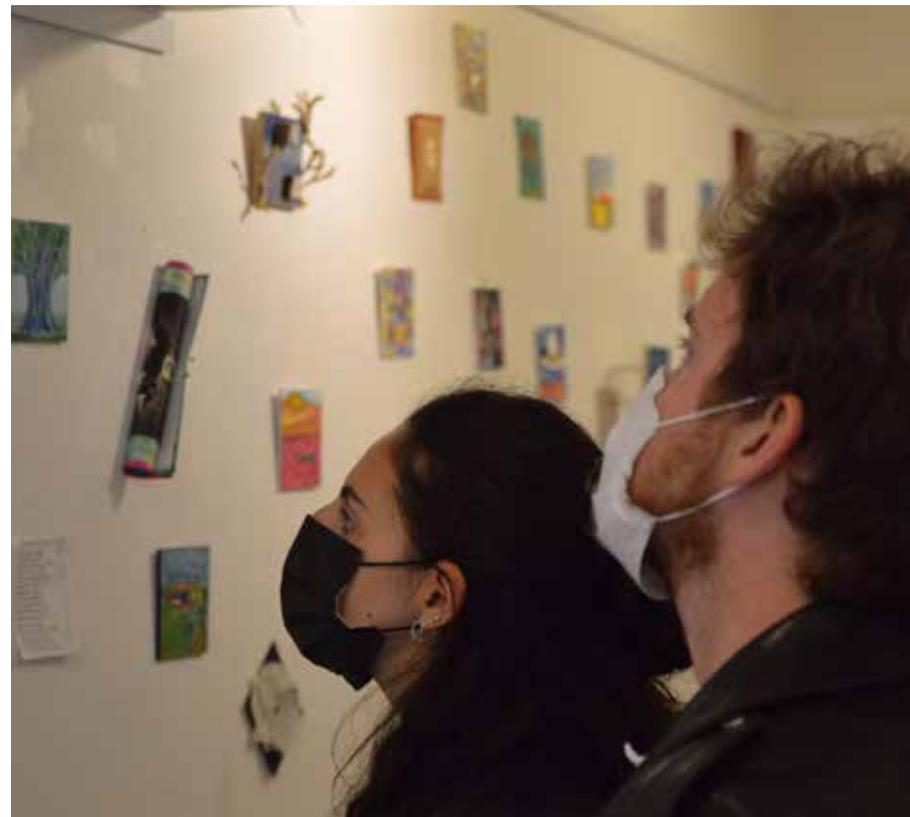
Clemente Padin
dedicata a Juan Angel



Tony Pagliuca
dedicata a tutti



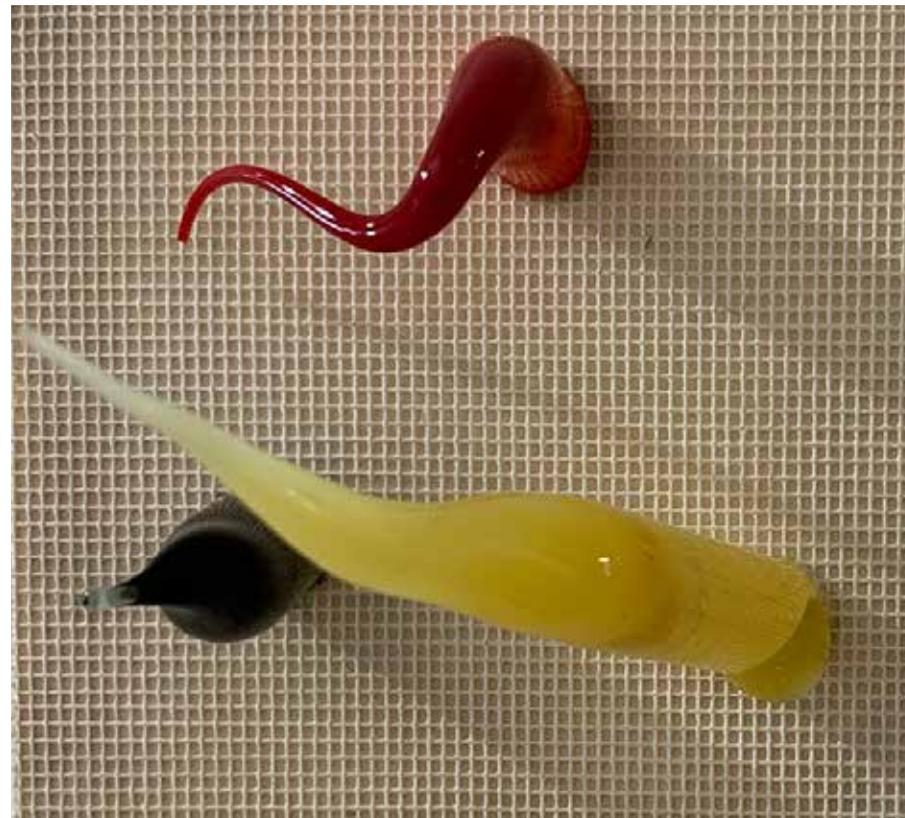
NUVOLE - 100 artisti per ricordare
Particolare dell'allestimento



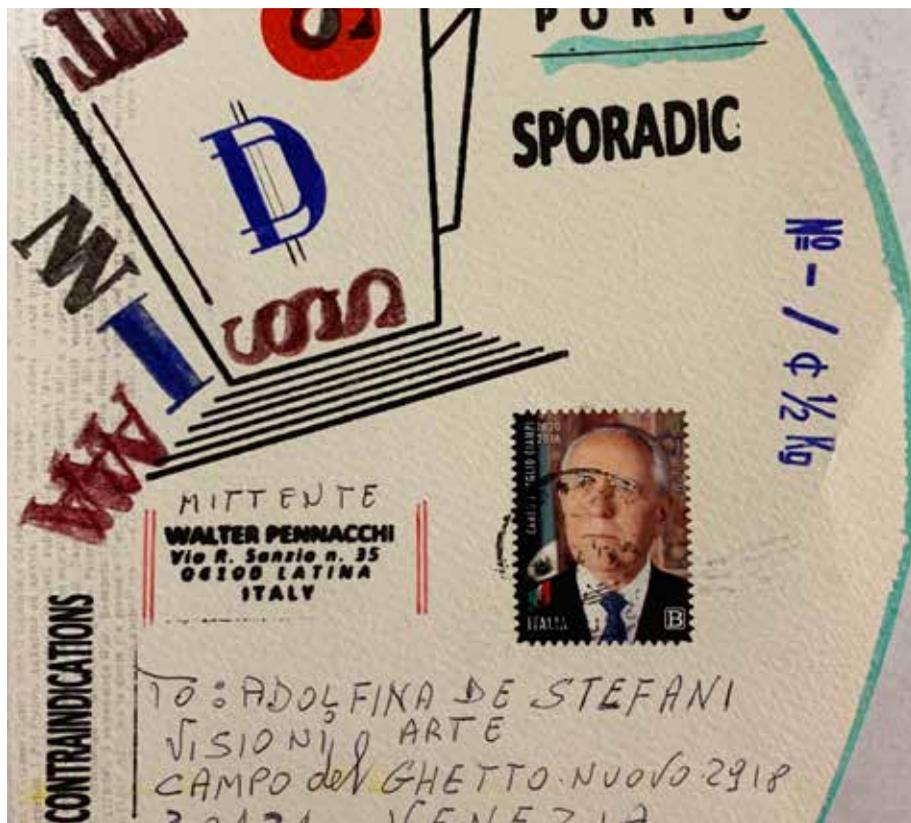
Riccardo Parenti - *Viaggiare di notte tra le montagne
ascoltando Liszt*
dedicata a Davide Frisoli



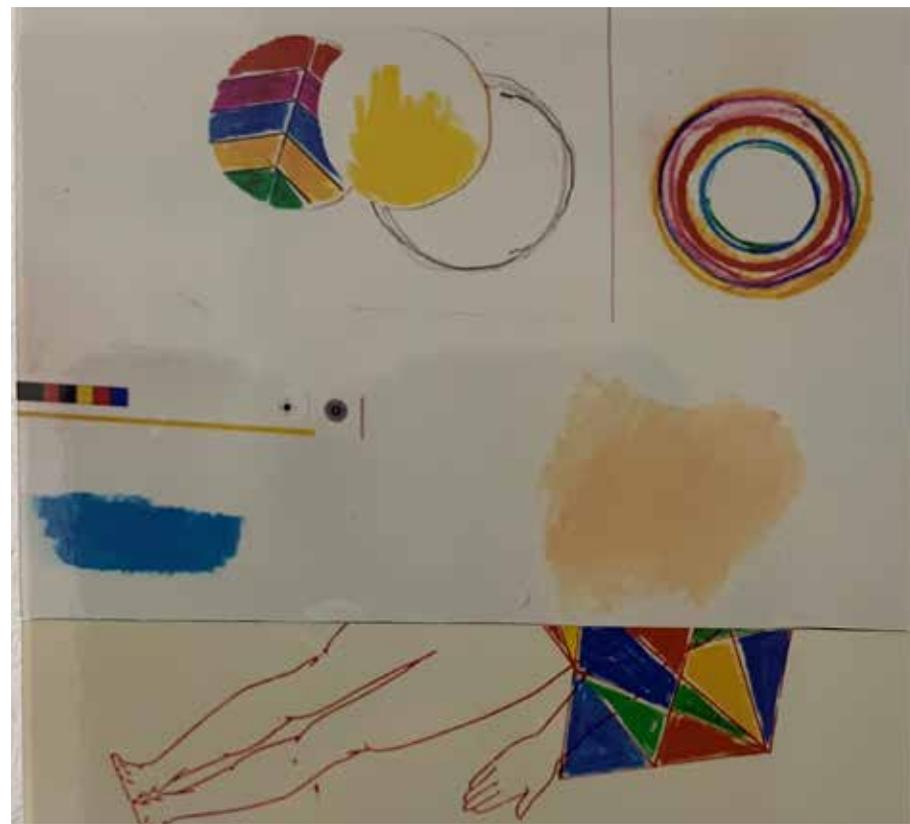
Augustina Perez Pellegrini
dedicata a tutti



Walter Pennacchi - *Contradition*
dedicata a tutti



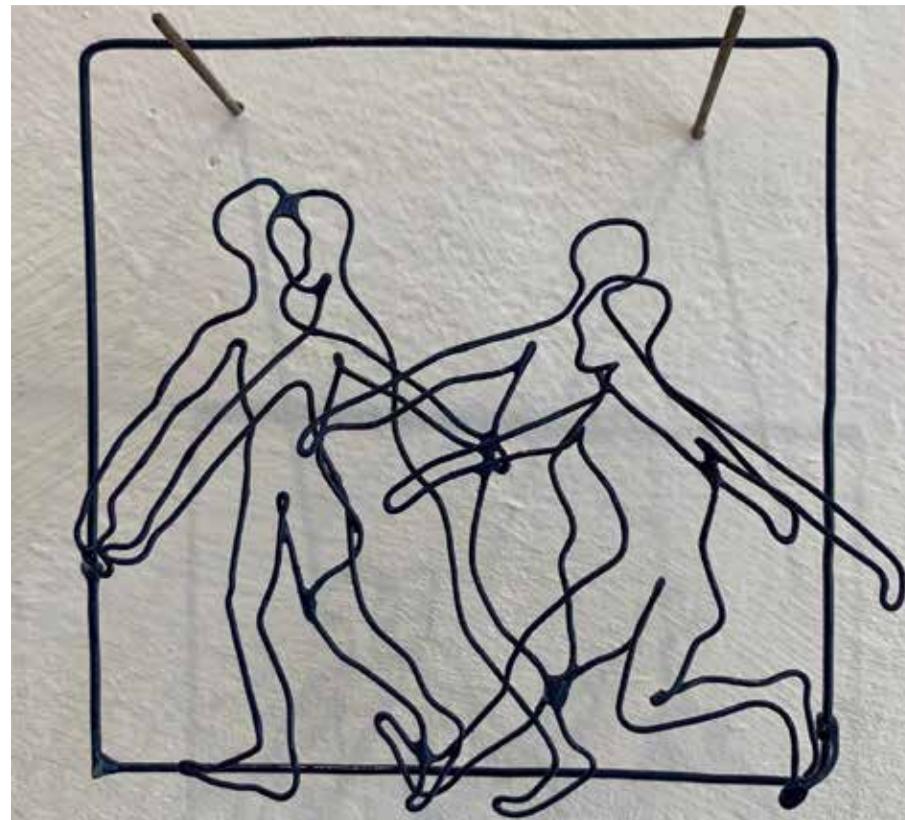
Antonio Picardi
dedicata a Enzo Mari



NUVOLE - 100 artisti per ricordare
Particolare dell'allestimento



Giovanni Pinosio
dedicata a David Leverett



Serena Poletti - *Forze Silenziose*
dedicata a Orietta Maestro



FORZE SILENZIOSE

L'ulivo, pianta conosciuta fin dall'antichità
perchè rappresentava
la forza,
la saggezza,
la vittoria,
l'impenetrabilità,
la pace.

Orietta,
pur nella sua fragilità fisica,
era come l'ulivo,
aggrappata al terreno,
resisteva alle intemperie,
ai rovesci dell'ambiente.

Una persona silenziosa
dal carattere forte e deciso,
una combattente con le sue
numerose ferite.

Gentile Polo
dedicata a tutti



Gentile Polo
dedicata a tutti



Gentile Polo
dedicata a tutti



NUVOLE - 100 artisti per ricordare
Particolare dell'allestimento della vetrina



Carlo Pucci dedicata a tutti

Ringrazio molto per essere stato invitato a partecipare all'evento NUVOLE, ma purtroppo non ho la mente fertilizzata a sufficienza perché germogli qualcosa (neppure una graminacea) in ricordo di una delle persone apparenute al mondo dell'arte e della cultura in genere che sono defunte nel 2020.

E devo ahimè riconoscere il fatto di non avere neppure un fiore di plastica da inglobare in una sfera trasparente con candelina a batteria incorporata... neppure un peluche rosa/azzurro da appendere alla loro tomba... un commovente bigliettino ritagliato a cuore con scritto "grazie per essere esistiti"... Insomma, mi sono sforzato di provare qualche sensazione di assenza, di lutto e rimpianto, almeno un po' di nostalgia... niente da fare... delle loro morti ne resto indifferente...

Mi voglio però spiegare per non passare da disgustoso cinico anaffettivo (o peggio): delle loro opere potrei dare un mio personale giudizio, azzardare una loro biografia documentaristica (semmai ne avessi le qualifiche per farlo e che non ho), ma non riuscirei certo ad esprimere un'opera-messaggio in loro ricordo che di per sé presupporrebbe un mio coinvolgimento emotivo sull'assenza della loro persona; coinvolgimento che non provo, nemmeno in blanda misura: non li ho mai incontrati, mai conosciuti, tutt'al più mi sono semplicemente appassionato ai loro simulacri, cioè a quell'immagine ben congegnata di se stessi che loro sono stati capaci di costruire pubblicamente; ma per la loro morte come persone non provo assenza.

Cerco di spiegarmi meglio: quante sono le opere musicali, visive, letterarie che catturano e intrappolano la mia sensibilità! Innumerevoli!... Ma che la Franca Valeri, Gigi Proietti, Caravaggio, Andy Warhol siano morti, così come milioni e milioni di tanti altri artisti.... be' non mi segna nessuna mancanza, nessuna assenza, nessun lutto e pertanto la loro morte non

mi suscita nessuna idea per realizzare un'opera-messaggio in loro ricordo commemorativo di rimpianto o di rimembranza (a meno che appunto non si tratti di scrivere uno studio bibliografico o critico/storico sulla loro arte che comunque neppure sarei in grado di comporre).

A me restano i loro lavori, le loro opere e questo per me è quel che conta; perché quel che io intendo per cultura non è altro che la stratificazione storica di risultati intrecciati e polivalenti, e per me ben poco conta se chi vi ha contribuito a crearli sia ancora in vita o sia già defunto fra le nuvole.

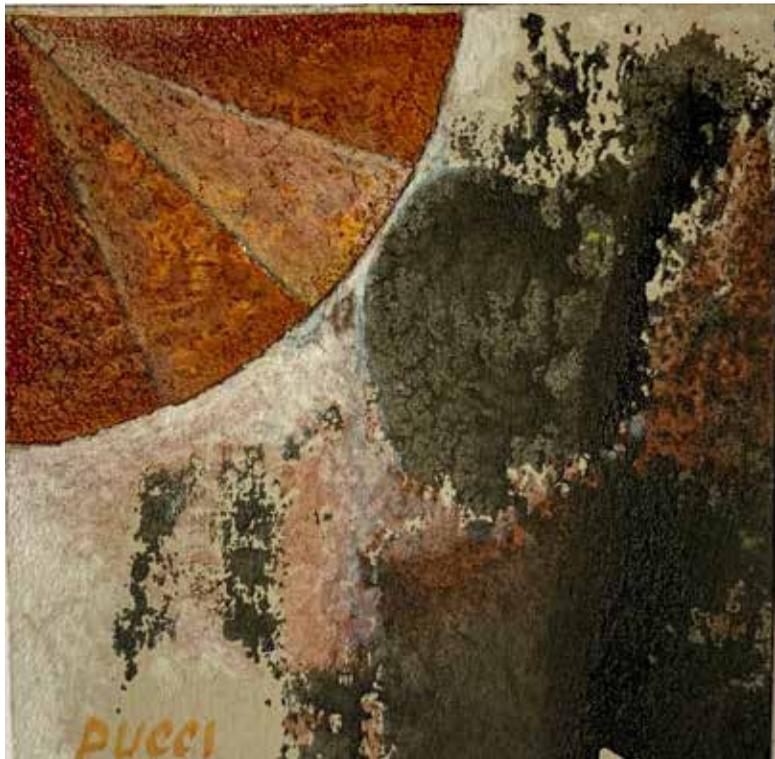
Insomma, comprendo bene che gli artisti da morti non fanno più gli artisti e non contribuiscano più a far cultura per i vivi e dunque è un peccato che non ci possano più nutrire producendo qualcosa di nuovo (o replicando qualcosa di vecchio) del loro repertorio. Anche l'opera d'arte è effimera a tal punto che con il tempo non la si afferra più se non con l'aiuto della filologia, dello studio storico e filosofico di quel suo tempo, di quel suo luogo geografico, di quel suo popolo che l'ha provocata; da quel suo mondo da cui noi proveniamo ma che è talmente lontano da noi da non poterne più percepire il messaggio (non possiamo negarci che della Commedia di Dante tutti noi siamo più coinvolti dalla lettura immediata dell'Inferno perché ricco di facili morbose, pittoresche, grottesche e atroci visioni; ma siamo molto meno coinvolti dalla lettura immediata del Paradiso così zep-po di Scolastica, Aristotelismo, concezioni astronomiche medievali tanto che il significato diretto della sua poetica ci sfugge a tal punto che al liceo ci invogliava di più chiudere il libro che proseguirne la lettura per tutta la notte fino al mattino...).

E allora: che infine tutti se ne vadano in nuvola con o senza epitaffi... e che le loro opere restino in vita finché ancora ci parlino!... perché quand'anche quelle d'un tratto ci risultassero mute: allora vorrà dire che sarà da commemorare il nostro personale e individuale passato...

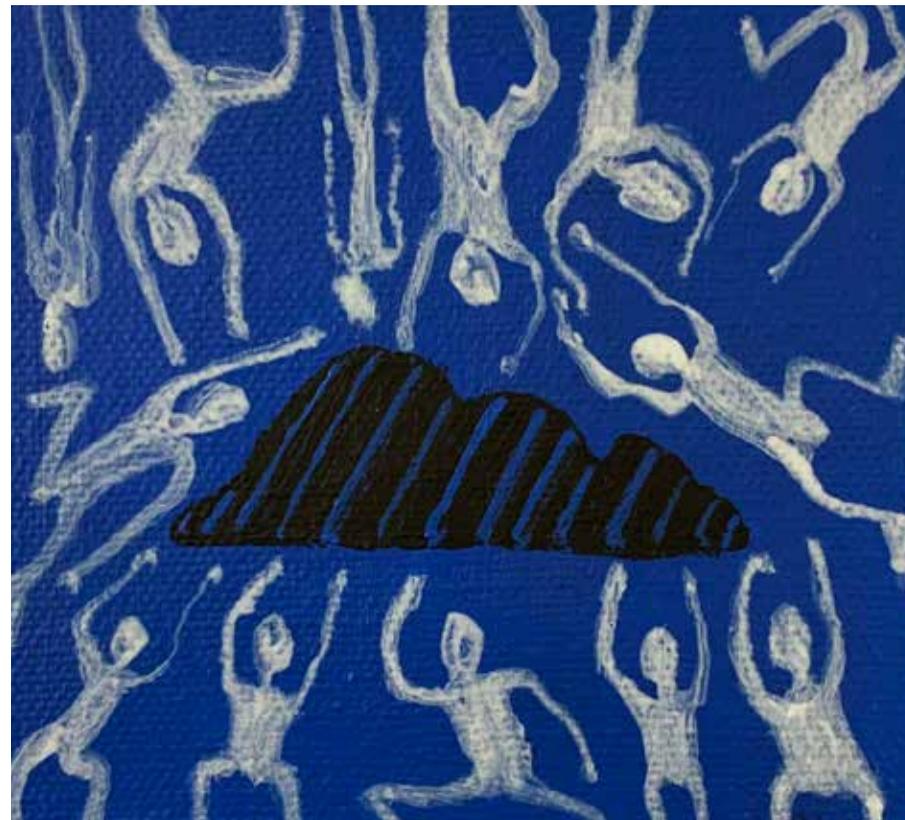
Giancarlo Pucci - *Proiezione Triangolare*

dedicata a Suor Germana - L'arte non muore mai, la sua sorgente fluxus, limpida, sincera, ricca di creatività, disseta noi, artisti assetati. Il fiume fluxus non è mai in secca, perché noi siamo i suoi affluenti.

Ubi fluxus, ibi motus // dove c'è fluxus, lì c'è movimento



Massimo Puppi
dedicata a tutti



Rossella Ricci - *Lassù*
dedicata a Vincenzo



Lassù

Guardo le nuvole lassù,
nel cielo blu
e lassù ci sei tu.

Nella tua bolla eri stanco
e non lottavi più.

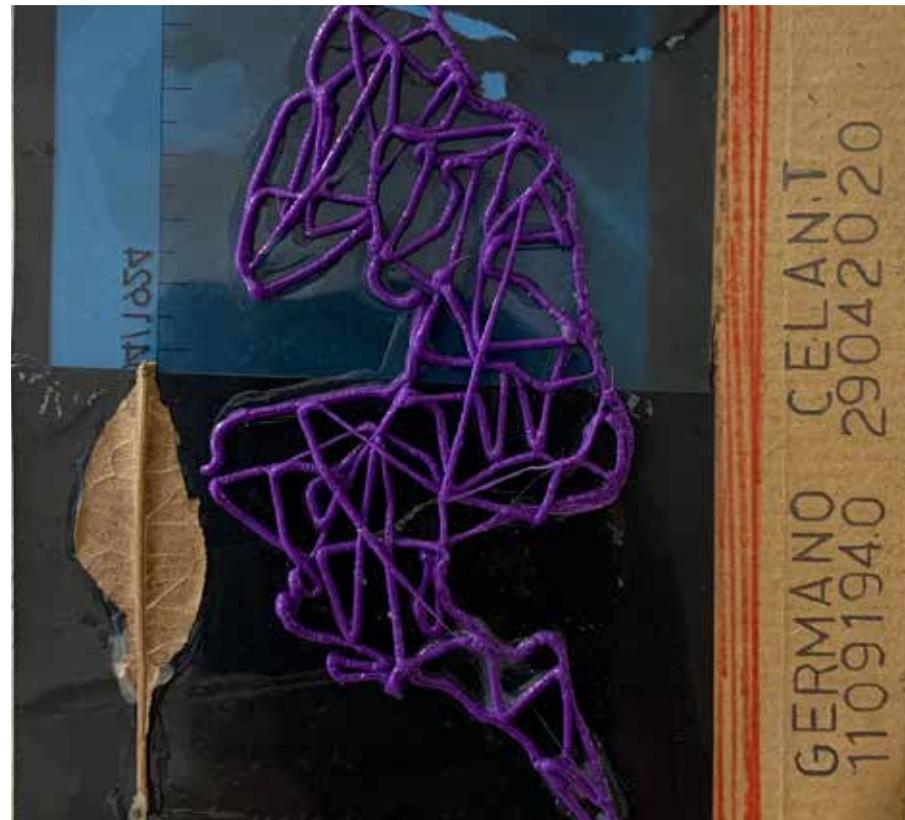
Ora sei libero
tra le bianche nuvole.

Come loro arrivi,
vai
e ritorni
nella mia memoria.
Rossella Ricci

Sabina Romanin - *Sepulveda in Pordenone* live drawing
dedicata a Luis Sèpulveda



Imerio Rovelli
dedicata a Germano Celant



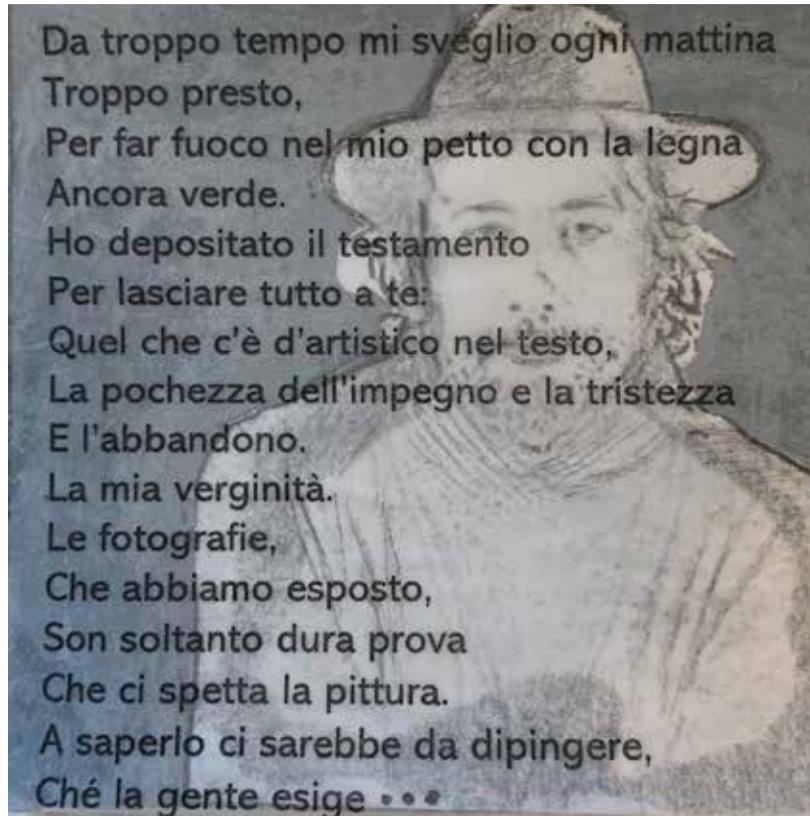
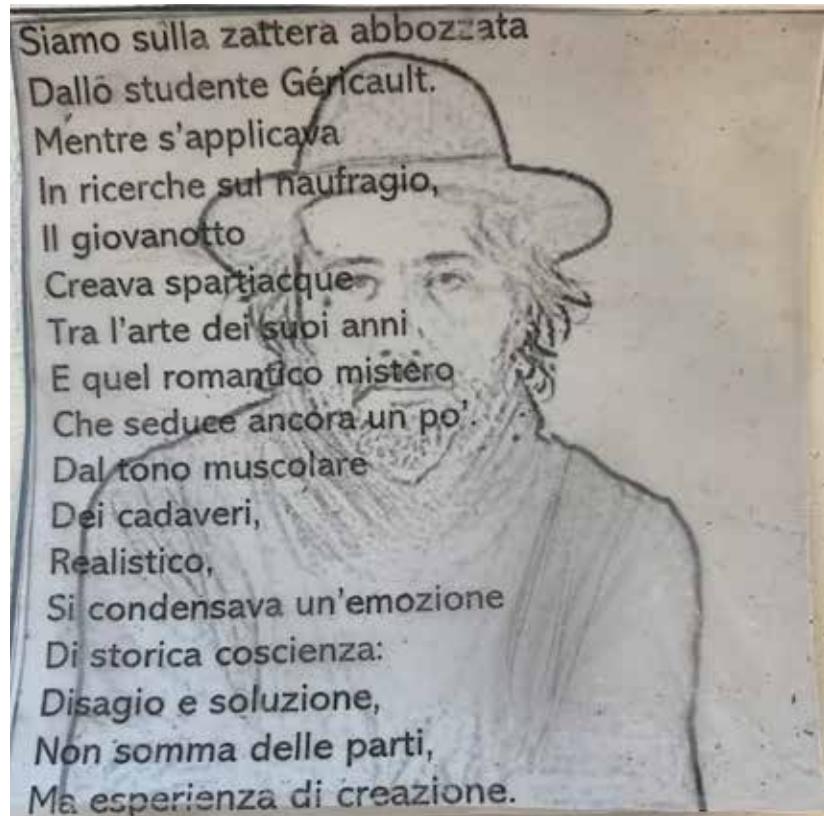
Giovanni Sandonà
dedicata a Giovanni Gastel



NUVOLE - 100 artisti per ricordare
Particolare dell'allestimento



Valeria Sangiorgi
dedicata a Ivan Fassio



L'opera di Valeria Sangiorgi è dedicata a Ivan Fassio, poeta e persona angelica.

Da LA STAMPA, 26 Novembre 2020

“Ivan Fassio appartiene alla nobile cerchia dei poeti rubati dalla crudeltà dell'esistenza. In luglio una malattia ha posto termine alla sua vita all'età di 41 anni. Aveva fatto appena a tempo a pubblicare «Il culto dei corpi», un piccolo, ma assai denso, volume di testi poetici e annotazioni. Ora esce un album musicale-poetico, «I corpi del culto» (Raineri Vivaldelli editori di Torino, www.rainerivivaldellieditori.com), realizzato durante il lockdown, da un'idea del pianista Andrea Cavallo che, con Ivan Fassio, ha voluto utilizzare l'arte per comunicare in un periodo in cui il mondo sopravvive grazie a connessioni ma senza contatto. In momenti e luoghi diversi il musicista e il poeta hanno interpretato le poesie contenute nella raccolta «I corpi del culto» pubblicata a febbraio 2020 (Raineri Vivaldelli). Ne è sorto un lavoro complementare di versi e note, un disco in cui la voce si unisce a scenografie sonore improvvisate. Dodici poesie scelte dalla silloge e altrettanti brani musicali dal semplice titolo «Per pianoforte», si alternano. In più c'è un «proemio» musicale senza indicazione di testo e una fine con una poesia inedita che chiude la raccolta senza trovare corrispondenza nella musica. «I corpi del culto» è un progetto lasciato incompiuto e concluso seguendo le disposizioni di Ivan Fassio, che ha chiesto agli amici e artisti Davide Bava e Maria Messina di dare voce alle due tracce sospese.”

Siamo sulla zattera abbozzata
Dallo studente Géricault.
Mentre s'applicava
In ricerche sul naufragio,
Il giovanotto
Creava Spartiacque
Tra l'arte dei suoi anni
E quel romantico mistero
Che seduce ancora un po'.
Dal tono muscolare
Dei cadaveri,
realistico,
Si condensava un'emozione
Di storica coscienza:
Disagio e soluzione,
Non somma delle parti,
Ma esperienza di creazione.

Poesia tratta da “Il culto dei corpi” Raineri e Vivaldelli
edizioni 2019

Antonio Sassu
dedicata a David Medalla



L'opera è in ricordo di David Medalla. L'artista filippino è stato direttore di London Biennale dal 2001 al 2020.

Artista, poeta, performer, attivista, David Medalla ha cavalcato tutte le correnti più sperimentali della sua carriera, dall'arte cinetica alla land art e all'arte partecipativa; ha fondato spazi e gallerie in diverse città del mondo.

Aveva esposto in Italia nel 2017 in gallerie, fondazioni e alla Biennale di Venezia VIVA ARTE VIVA.

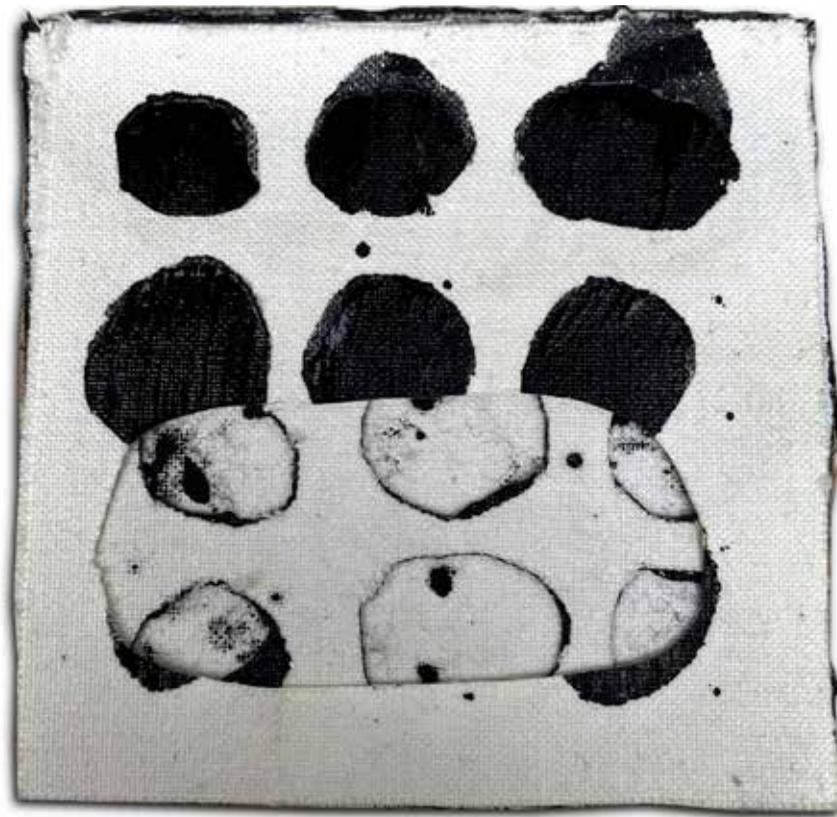
Claudio Scaranari - *TUTTOPASSERA'*

.....ho visto nuvole nere nel cielo *TUTTOPASSERA'* - dedicata a tutti gli artisti, musicisti, pittori, scultori, architetti, poeti, scrittori attori....artisti di strada.



Pietro Scarso

dedicata a Lidia Menapace - partigiana, politica, saggista



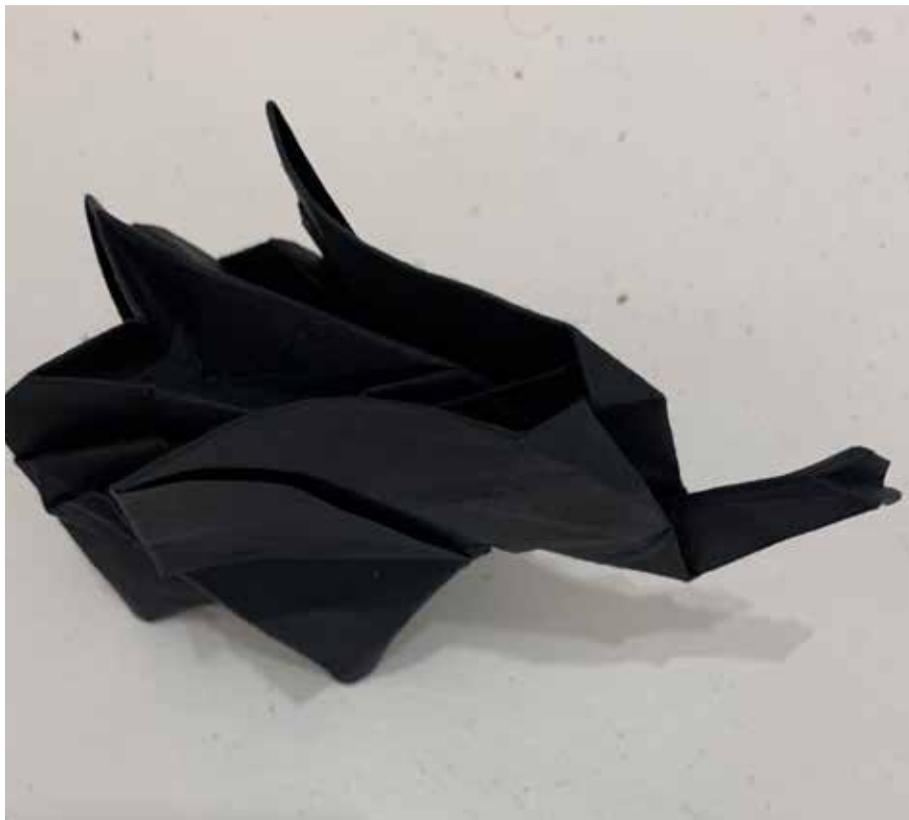
Paolo Seghizzi
dedicata a Ennio Morricone



NUVOLE - 100 artisti per ricordare
Particolare dell'allestimento



Ivan Seno
dedicata al Pianeta Terra



Dino Sileoni
dedicata a tutti i morti ignoti per Covid - Aprile 2021
"Una citazione tecnica con nuvole bianche in un cielo triste"



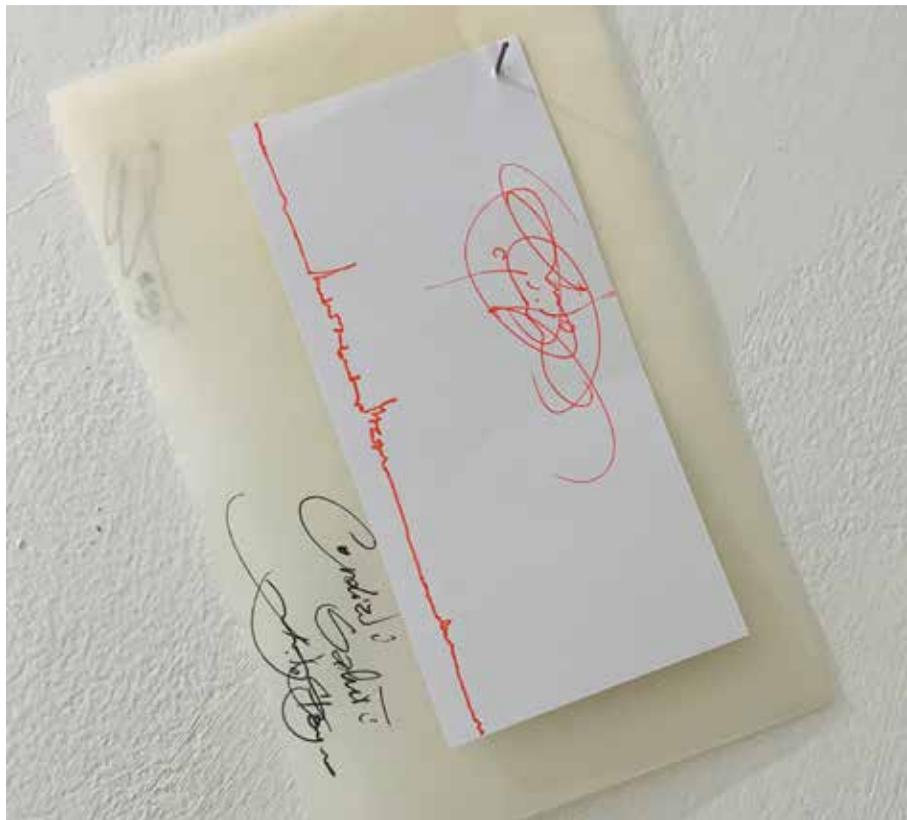
Marilena Simoniato
dedicata a David Leverett



Manuela Simoncelli
dedicata a Eva - EVA... la tua voce cristallina vola ancora oltre il
terreno, esistere



Angelo Stagno
dedicata a tutti



Giovanni e Renata Strada
dedicata a tutti



Guidonia Stevanato - *Il Maestro*

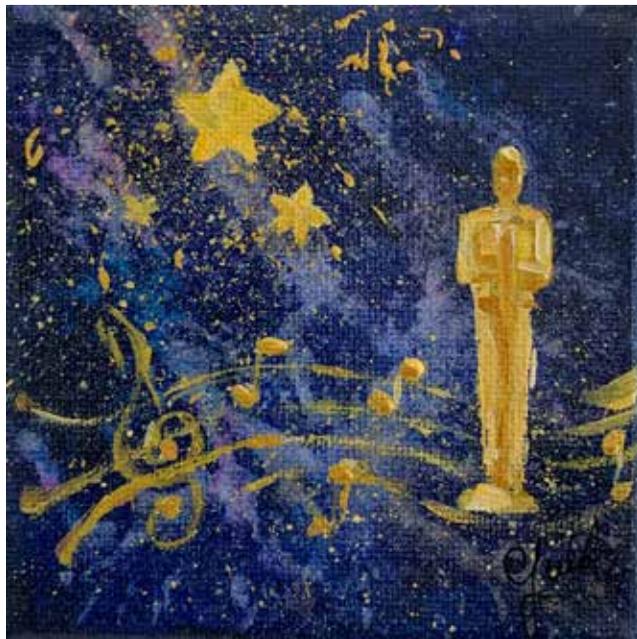
dedicata a Egidio Novello - IL MAESTRO, chiamato così da tutti, per il suo lavoro svolto con amore e dedizione per tanti lunghi anni. Narratore novantenne che come un ragazzino portava ancora con sé la vitalità, l'entusiasmo e la curiosità per la vita e per il mondo.



dedicata a Lidia Menapace - novantaseienne, partigiana e ex senatrice ha scritto delle pagine preziose per la nostra storia. Staffetta partigiana, intelligenza raffinata, si è sempre battuta per la difesa della pace, per i diritti e la libertà femminile.



dedicata a Ann Katharine Mitchel - novantasettenne, famosa scienziata che aiutò a decriptare ENIGMA contro i nazisti, donna dal ruolo fondamentale nell'ultima fase della Seconda Guerra Mondiale. Intelligente, molto capace che con i suoi risultati, riuscì a influenzare il pensiero dell'epoca abbattendo secoli di pregiudizi. Riuscì a reinventare la sua carriera e ad eccellere in diversi campi, dimostrando di essere una donna forte e piena di vita. Un esempio per tutti, che fa capire come proseguire un sogno, possa cambiare il corso della storia.



dedicata a Philippe Daverio



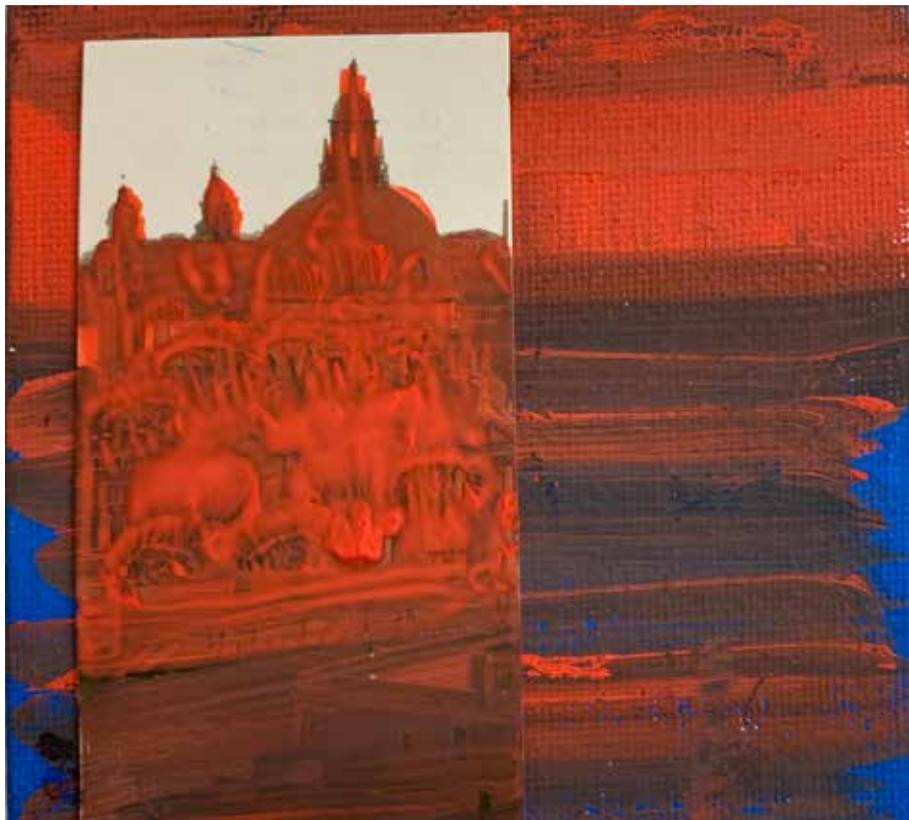
dedicata a Ennio Morricone



dedicata a Francesco de Francesco - ottantaduenne, medico in pensione amante della scultura e della pittura, richiamato in prima linea per emergenza Covid - e Gino Fasoli - settantatreenne, medico di medicina generale in pensione, richiamato dagli amici per l'emergenza Covid, sempre pronto come nella vita a dare il meglio di sé non rifiutò l'invito.



Renata Tabanelli
dedicata a tutti



Daria Tasca
dedicata a Patrizia



Daide Tramontin
dedicata a Tania



Paola Turra
dedicata a Fiorella Mancini



Giovanni Oscar Urso - *Divenire*
dedicata a tutti



Becoming
Opportunities are often born from a change, a turning point,
or a transformation.
Reality is subjective. Death (in the tarot cards) can also represent its overturning, consequently the regeneration, the renewing, new possibility.
Death, in its crudest representation (the funeral parlour) appears to escape any positive interpretation, while in the make-believe, staging, it becomes an auspicious catharsis. An opening!
In the close space, the nature imposes boldly, dragging the subject in its becoming.

Divenire
Le opportunità sono spesso nate da un cambiamento, una svolta, o una trasformazione. La realtà è soggettiva e la morte (nelle carte dei tarocchi), può anche rappresentare il suo rovesciamento, di conseguenza, la rigenerazione, il rinnovamento, nuove possibilità.
La morte, nella sua rappresentazione più cruda (la camera ardente), sembra sfuggire a qualsiasi interpretazione positiva, mentre nella finzione, nella messa in scena, si trasforma in una catarsi di buon auspicio. Un'apertura!
Nello spazio chiuso, la natura si impone con coraggio, trascinando l'oggetto nel suo divenire.

Diana Isa Vallini
dedicata a Lea Vergine



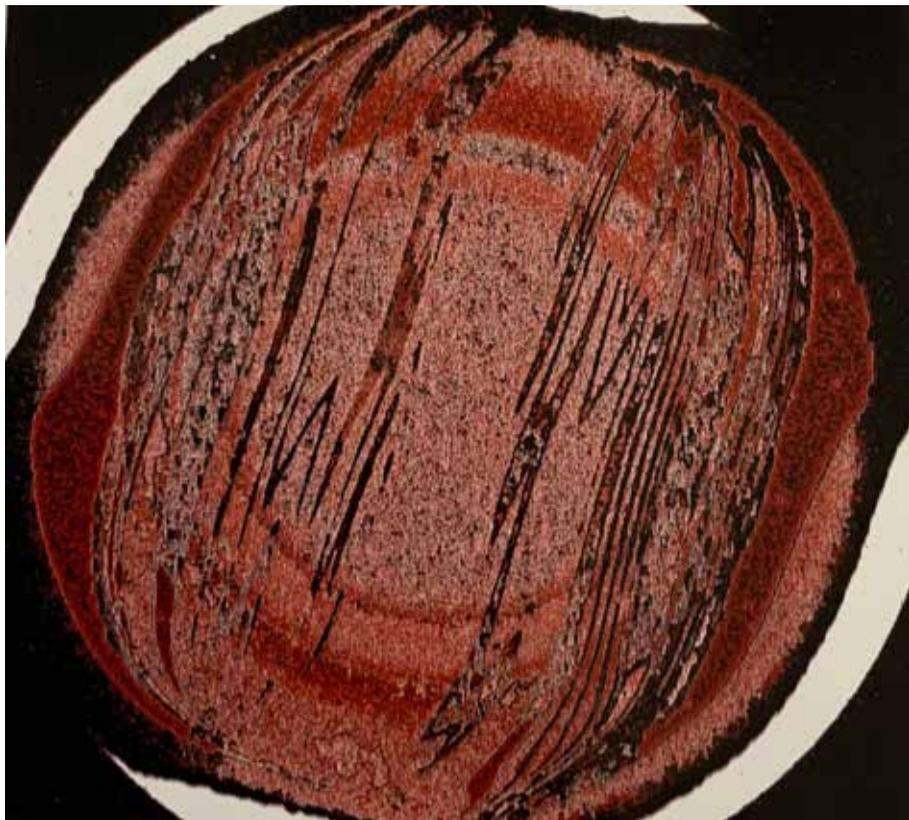
"Ho voluto dedicare il mio lavoro per l'installazione "Nuvole" alla critica d'arte, saggista e curatrice d'arte italiana Lea Vergine.

È mancata il 20 ottobre 2020 all'età di 82 anni per Covid.

Nata a Napoli nel 1938, all'anagrafe Lea Buoncristiano, è stata una delle figure di spicco dell'arte degli ultimi cinquant'anni.

Forte personalità e sguardo attento e partecipe della contemporaneità, la Vergine è stata una figura all'avanguardia nel panorama femminile della critica."

Tommaso Vassalle
dedicata a sua mamma

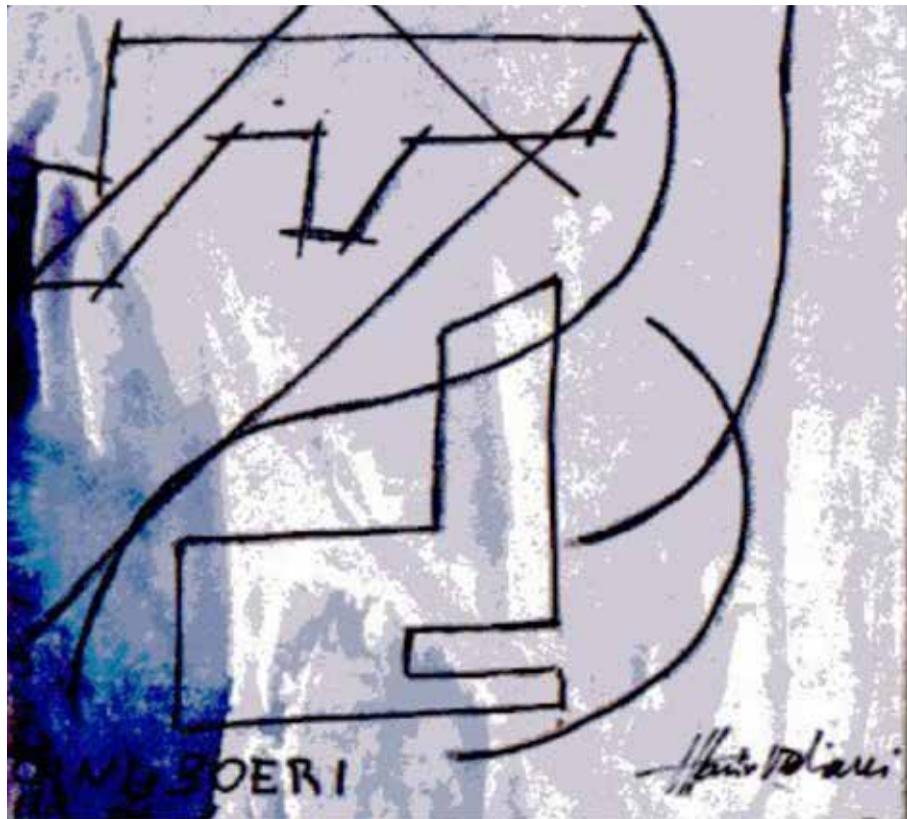


“Immagine elaborata al computer, stampata su carta fotografica lucida e quindi applicata ad una base in medium density cm 10 x 10 con altezza 1 cm.

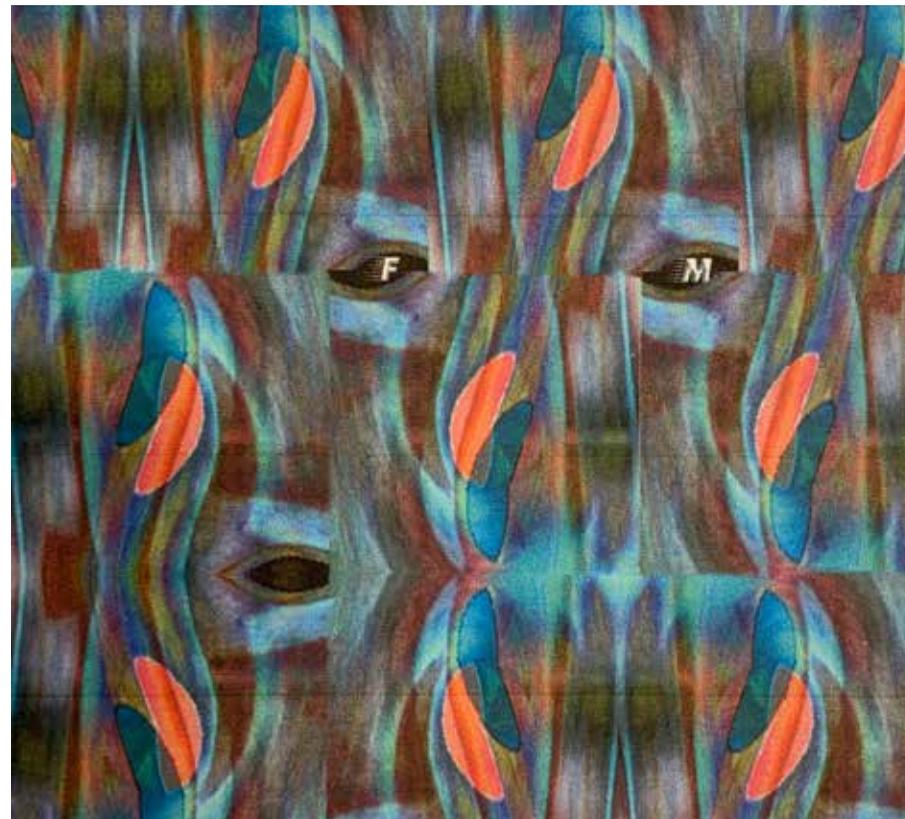
Questa opera fa parte di un mio grande progetto intitolato “Energia” composto da più di 5600 “collages e variazioni” elaborati al computer.

Il progetto e l’immagine sono dedicati alla mia Mamma che mi ha lasciato ed è volata via per trasformarsi in energia nel 2020, una persona unica e di una bontà infinita.
NUVOLE occasione per ricordarla, rendere a Lei omaggio e dedicarle le mie opere.”

Mario Verdiani
dedicata a Cini Boeri



Alberto Vitacchio
dedicata a Francesco Mandrino



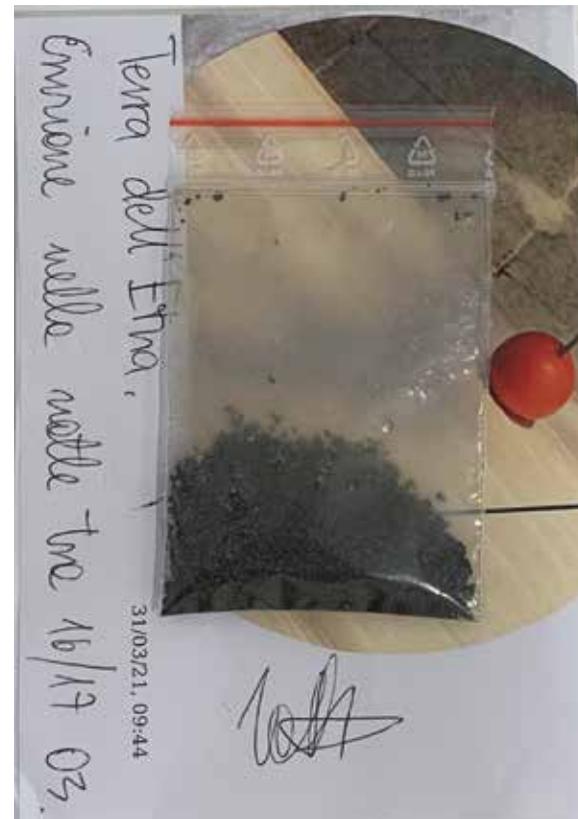
Giuseppe Zanon

dedicata a Stefano D'Orazio, batterista dei POOH



Fazekas Zoltan

dedicata alla Terra dell'Etna - Eruzione nella notte tra il 16/17
marzo 2021



Performance
di Adolfini de Stefani e Antonello Mantovani
dal titolo
VIAGGIO DELLA DIPARTITA



Pier Paolo Pasolini, Supplica a mia madre
(Da Poesia in forma di rosa)

È difficile dire con parole di figlio
ciò a cui nel cuore ben poco assomiglio.

Tu sei la sola al mondo che sa, del mio cuore,
ciò che è stato sempre, prima d'ogni altro amore.

Per questo devo dirti ciò ch'è orrendo conoscere:
è dentro la tua grazia che nasce la mia angoscia.

Sei insostituibile. Per questo è dannata
alla solitudine la vita che mi hai data.

E non voglio esser solo. Ho un'infinita fame
d'amore, dell'amore di corpi senza anima.

Perché l'anima è in te, sei tu, ma tu
sei mia madre e il tuo amore è la mia schiavitù:

ho passato l'infanzia schiavo di questo senso
alto, irrimediabile, di un impegno immenso.

Era l'unico modo per sentire la vita,
l'unica tinta, l'unica forma: ora è finita.

Sopravviviamo: ed è la confusione
di una vita rinata fuori dalla ragione.

Ti supplico, ah, ti supplico: non voler morire.
Sono qui, solo, con te, in un futuro aprile...

La Curatrice
Adolfina de Stefani

Si laurea in architettura nel 1975 a Venezia. Ha insegnato al Liceo Artistico Amedeo Modigliani di Padova dal 1970 al 2000. Attiva nel campo artistico già dalla seconda metà degli anni '60 è coinvolta in svariati progetti e collaborazioni parallele, ama esplorare spazi e strutture come gallerie e archeologie industriali, musei e spazi aperti, soprattutto in contesti naturali, segnandoli con il suo inconfondibile segno artistico che spazia nei più diversi ambiti dall'arte contemporanea, dalla pittura alla performance, dal design all'architettura.

E' grande promotrice di cultura e di riflessione sulla contemporaneità, capace di sensibilizzare con chiarezza ma anche delicatezza opere e azioni con grande coinvolgimento di pubblico.

Attualmente è impegnata come curatrice nello spazio atelier VISIONI ALTRE a Venezia, dove invita artisti provenienti da tutti i paesi del mondo, promuovendo tutte le forme artistiche contemporanee. Organizza e sostiene eventi, produzioni e pubblicazioni contraddistinti da uno sguardo interdisciplinare intorno ai temi della cultura contemporanea, con una particolare attenzione alle tendenze generazionali legate ai nuovi linguaggi. Vive e lavora a Venezia.

Ringraziamenti

ringrazio tutti gli artisti che hanno
contribuito a questa
memoria storica indimenticabile

un ringraziamento particolare
al contributo organizzativo
di
Aurora Cappello
e
Valentina Licci

Un ringraziamento alla Galleria
KUNST GRENZEN - Arte di Frontiera -
Roverè della Luna TRENTO
per l'ospitalità del progetto dall'11 settembre 2021

Correzione bozze Valentina Licci
Progetto grafico Adolfin de Stefani

1 - 31 maggio 2021



www.visionialtre.com | facebook – VisioniALTRE |
Instagram - visionialtre
infovisionialtre@gmail.com | adolfinadestefani@gmail.com |
VISIONIALTRE Gallery | Campo del Ghetto Novo 2918 - 30121 Venezia